IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 213 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 2 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

La presa di possesso delle fabbriche

Eravamo purtroppo facili profeti quando, riassumendo su queste colonne « ab initio » le fasi prime dell'agitazione metallurgica, allora contenuta nei limiti della discussione fra le parti, prevedevamo che la vertenza non si sarebbe mantenuta nel campo delle trattative, ma che la tendenza estremista avrebbe avuto presto buon gioco delle dichiarazioni di responsabilità sindacale che alla presentazione dei memoriali i dirigenti della Federazione Italiana degli operai metallurgici avevano fatto.

L'ostruzionismo, dandogli il significato che può provenirgli dall'attuazione fattane nei servizi pubblici, cioè di rallentamento volontario nel modo di lavoro, non ha avuto negli stabilimenti metallurgici netta applicazione. Infatti nella più parte degli stabilimenti dall'ostruzionismo si è passato con quella incoscienza che porta a compiere atti irresponsabili, di cui non si misurano le conseguenze, allo sciopero bianco — la grève perlée — secondo i canoni attuali della moda proletaria, aggravato da infiniti atti di sabotaggio agli impianti e di violenze alle persone. I comunicati che giornalmente la Federazione Industriale ha diramato alla stampa hanno reso edotto il pubblico di quanto avveniva negli stabilimenti, ma per un senso di speranza in un miglioramento della situazione, gli industriali sopportavano la crisi immediata che veniva a colpire i centri di produzione, e ben volentieri acconsentivano ad entrare in rapporti col Ministro del Lavoro intervenuto nella vertenza per cercare un punto di contatto per riallacciare le trattative. Ma a nulla si potè giungere perchè i rappresentanti operai, pur sapendo cosa era l'ostruzionismo nelle fabbriche, non intendevano sospendere l'agitazione per tornare ad abboccarsi con gli industriali, dai quali pretendevano pure assicurazioni di larghe concessioni. Prova palese del conto in cui le organizzazioni operaie tenevano l'esposizione della crisi industriale!

E per un incidente isolato nelle officine Romeo di Milano, costrette a chiudere per la assoluta impossibilità di tollerare la situazione, si è giunti negli stabilimenti del milanese (1) alla presa di possesso delle fabbriche, con le conseguenti ripercussioni nell'interno ed all'estero.

Presa di possesso, pura e semplice, con sbandieramento dei drappi rossi ed i canti sovversivi; presa di possesso coreografica con la formazione e la ostentazione di guardie rosse per il mantenimento di un protettivo ordine; mutarsi degli stabilimenti in dormitori ed in campi sportivi; ma null'altro. Niente lavoro, niente produzione: inerzia dell'opera ed esaltazione bruta degli spiriti: annullamento di ogni fattiva energia.

Presa di possesso senza gestione dell'azienda. Come infatti ad una seria opera di produzione potrebbero dedicarsi gli invasori, cui manca ogni preparazione all'andamento di fabbriche così complesse come quelle meccaniche e metallurgiche? come potrebbero provvedere a tutto quel complesso di mansioni tecniche che richiedono la « marcia » e lo sviluppo dei nostri magnifici opifici, frutto di tanta volontà, di così tenace resistenza ad una concorrenza che ora le attuali agitazioni renderanno ancor più pericolosa?

I tecnici, mancano, infatti. Consci che senza disciplina non può essere assolutamente regolato il ritmico lavoro della fabbrica — di fronte alla violenza materiale vasta contro la libertà personale, i tecnici degli stabilimenti del Milanese hanno quasi tutti abbandonato il loro posto.... e in conseguenza gli operai oziano nelle officine, e la presa di possesso, che doveva dimostrare la maturità proletaria alla gestione delle aziende e alla sostituzione del capitalismo sfruttatore ed inutile, si tramuta in manifestazioni esteriori ed in una permanenza nelle officine a guardia della bandiera rossa che tristemente aventola su tante illusioni e su tante miserie....

Senza tecnici la gestione delle aziende è un mito assurdo: proprio nella edizione milanese dell'*Avanti* del 29 agosto leggiamo che gli operai « sarebbero pronti a gestire le aziende se avessero la possibilità di costringere a restare al loro posto tutti i tecnici che ritenessero indispensabili ».

Ed inoltre dell'immaturità proletaria alla gestione quanto hanno scritto e parlato proprio gli organizzatori della Confederazione Generale del Lavoro? Basta ricordare quello che Gino Baldesi scriveva nella Critica Sociale di Turati, che cioè la conquista dei mezzi di produzione per parte del proletariato — conquista intesa nel senso di presa di possesso — non può essere che la conseguenza del collasso della società capitalista, dopo un processo d'evoluzione graduale, susseguente o precedente ad una violenta rivoluzione, durante il quale un nuovo ordine economico viene a sostituire quello esistente.

E la presa di possesso dovrebbe portare all'instaurazione dei Consigli di fabbrica, dei quali però non si fa più il nome, perchè ormai passati di moda, e di cui non si ha il coraggio di parlare dopo quanto ne è avvenuto in Russia e che da noi sono conservati in ispirito solamente nel cenacolo torinese dell'*Ordine Nuovo*.

Ma vi sono constatazioni e contraddizioni ancor più interessanti:

Bruno Buozzi al congresso nazionale dei metallurgici a Genova nel maggio scorso, pur dichiarandosi d'accordo circa la istituzione dei Consigli di fabbrica riconosceva che però bisognava costituirli in modo che potessero funzionare in regime borghese, e soggiungeva: « Espropriare? Innalzare un bandiera rossa su una ciminiera di officina? Scioperare per la conquista del controllo sulla fabbrica? e poi? » Oggi egli proprio ha spinto i metallurgici alla violenza ed alla occupazione delle fabbriche.

E oggi più che mai è lecito domandargli: « e poi »?

Non per la produzione nè per conquistare gli strumenti di lavoro a scopo proficuo si sono invase le fabbriche, ma per il principio — se così può chiamarsi — rivoluzionario di impossessarsi delle cose altrui. Si tratta di episodi che non rappresentano un'evoluzione nel diritto di proprietà, ma violazioni parziali, di questo in un regime generale in cui molti ancora lo utilizzano pienamente, e subito sotto la pressione materiale che lo Stato dovrebbe senz'altro ed esemplarmente reprimere.

E il ripetersi, aggravato dalla estensione del movimento e dalle ripercussioni che potrà avere in tutta Italia, dei fatti di Dalmine e degli stabilimenti tessili del Maiorana. Un'organizzazione operaia od un gruppo rivoluzionario attua una violazione del corrente diritto di proprietà industriale, talora questa violazione, come nel caso attuale, è preceduta da domanda economicamente inaccettabili, spesso non vi è neppure questo: la violenza si attua direttamente, il gruppo prepotente si impossessa dei beni altrui e nuovi proprietari succedono ai vecchi. Necessità in un caso o nell'altro l'intervento dell'Autorità. L'Autorità pubblica dovrebbe infatti far rispettare le leggi nelle quali il diritto di proprietà è sempre riconosciuto, dovrebbe andare a fondo per vedere fin dove riesce il movimento attuale dei metallurgici, quali i suoi scopi ed a quali altre manifestazioni può collegarsi.

(1) *Ed anche a Torino, a Roma, ecc.*

Proprio in questi giorni a Bologna, D'Aragona e Malatesta (capitan Giulietti paraninfo), hanno ricostruito pro Russia — per il grosso pubblico — il fronte unico proletario.

In guardia! Buozzi, proclamando l'ostruzionismo, preannunciava già la violenza dell'occupazione degli stabilimenti; ed alla violenza si è in breve giunti; la triade di Bologna proclama di voler salvare la Russia e preannuncia di far usare alle masse anche le armi estreme.

Un recente articolo sul quotidiano socialista, ammetteva che ormai ogni movimento proletario va oltre il limite economico, commisurato agli interessi di una classe ed al tornaconto di una categoria, ma assale le posizioni padronali tendendo al fine ultimo e massimo.

Il movimento metallurgico è un movimento politico!

Provideant consules!

G. O.

Quale è, in poche parole, la posizione dell'industria metallurgica in Italia?

Prima della guerra non era certo delle più splendide; ed i capitali ivi impiegati erano tutt'altro che largamente remunerati. Si dovette quindi al patriottismo degli industriali metallurgici e delle Banche ad essi interessate se la capacità produttiva della su citata industria si mostrava, durante la conflagrazione, in corrispondenza alla sua missione ed ai bisogni della nostra difesa.

E la metallurgia nazionale trionfava!

Succedeva già l'assestamento dei singoli bilanci; gli azionisti, dopo lunghi sacrifici, cominciavano ad essere in giusta misura ricompensati; mentre nuovi capitali affluivano all'industria che contribuiva efficacemente a darci la vittoria.

Si rientra nel periodo cosiddetto di pace: il fisco non si mostra soverchiamente tenero ai siderurgici, come anche ad altri gruppi industriali. Nessuna ribellione: tutti piegano il capo.

Gli operai intanto, dopo di avere ottenuto sensibili aumenti di salari, non si stancano ad accampare sempre nuove pretese, giustificate, secondo loro, dai soverchi guadagni (?) delle fabbriche e dal crescente rincaro del costo della vita.

Si valgono all'uopo di statistiche appassionate; gli industriali ne mostrano altre che non provocano proteste a base di cifre, ma rifiuti a qualsiasi discussione su dati di fatto. Si insiste sull'esame dei memoriali, senz'altro!

Dunque, in altre parole, richiesta di accettazione quasi incondizionata di quanto veniva imposto!

Quale sarà l'esito di questa immane lotta fra capitale e lavoro? Non possiamo, nè vogliamo predirlo.

Intendiamo solo fermarci un momento sulla considerazione del calcolo sbagliato, grossamente sbagliato, dagli operai.

Se gli industriali chinassero il capo a tutte le loro pretese, quale sarebbe l'avvenire dei salariati?

Nei bilanci esiste un limite insorpassabile, al di là del quale si va decisamente contro quella rovina, che nessuna sapiente amministrazione leninista potrebbe evitare.

O, che si vorrebbe appunto la rovina industriale, per segnare la fine della *borghesia*? Non si riflette però che allora la fine della borghesia segnerebbe pure la fame del proletariato, delle donne e dei bambini!

Il trattamento degli operai metallurgici, si afferma, è inferiore a quello concesso da altre industrie. Non è vero; e gli industriali, coi dati alla mano, l'hanno dimostrato.

E poi, poi, nessuna buona volontà manca; gli industriali coi loro interessi difendono strenuamente anche quelli degli operai, tanto compromessi dalle varie federazioni.

Non vorremmo qui pronunciarci su qualche opportuna soluzione per porre termine una buona volta a tali dannose lotte. Crediamo però che questa vertenza realizzerà una via da percorrere quale gli avvenimenti suggeriscono.

Gli operai si convinceranno presto a valutare meglio da se stessi le circostanze e le conseguenze di certe forme di lotta, che possono portare alla morte industrie sorte con sacrifici grandi subiti da quel capitale che essi detestano, e che intanto dà loro la materia e gli arnesi da lavoro. Comprenderanno gli effetti dell'ostruzionismo, quale atto di protesta illegale ed incivile; e giudicheranno severamente, pei primi, coloro che al passo falso li hanno guidati, compromettendo il loro avvenire.

G. P.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 1. — Il Ministro degli esteri si è recato ieri sera a visitare l'Ambasciatore francese.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Ahmed Hamdi pascià è stato nominato Ministro della Marina. Il generale Hussein Husni pascià è stato nominato ministro della guerra.

Il Governo studia un progetto di organizzazione delle forzemilitari per la repressione dei ribelli in Anatolia.

(S) **Parigi**, 1. — La legazione del Guatemala annunzia che Carlo Herrera è stato eletto Presidente della repubblica con una maggioranza di oltre 200.000 voti. I suoi competitori non hanno ottenuto più di 6000 voti ciascuno.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Teodoro Mavloff funzionario al Ministero degli esteri bulgaro sarebbe inviato a Costantinopoli in qualità di incaricato di affari della Bulgaria.

(S) **Parigi**, 1. — Si ha da Berlino: Il gabinetto dell'Impero ha lungamente discusso durante la seduta di ieri la nota del governo francese. Nessun comunicato ufficiale è stato ancora pubblicato.

(S) **Zeebrugge**, 1. — I Sovrani belgi acclamati dalla folla si sono imbarcati per il Brasile.

Da Valona

(S) **Valona**, 1. — Ieri sono giunti da Fiori a Valona altri cinque italiani che erano trattenuti dagli albanesi. Tra essi si trova il soldato Cassarini Francesco che era stato dato per disperso. Le autorità albanesi dichiarano che nessun altro militare italiano è rimasto presso gli insorti.

Nelle isole del Dodecaneso

(S) **Rodi**, 31 agosto. — Il 26 corrente ebbe luogo a Calchi una pacifica dimostrazione di simpatia verso l'Italia con visita dei notabili dell'isola al nostro presidio.

Il giorno successivo vi fu una cerimonia religiosa di ringraziamento all'Italia per la cessione delle isole alla Grecia, per la grandezza dell'Italia, per la salute di Sua Maestà il Re.

La Chiesa era addobbata anche con bandiere italiane.

Dopo la cerimonia religiosa ebbe luogo una nuova visita al Comando del presidio.

La parola d'un montenegrino

Mentre la stampa jugoslava energicamente ha sostenuto e sostiene che l'unione del Montenegro alla Serbia è un « fait accompli », ogni tanto si domanda con stupore: « A che punto si trova la questione del Montenegro? » Così il corrispondente della « Politika » di Belgrado il 19 u. s. ha chiesto al rinnegato montenegrino Andrea Radovich, ora Delegato jugoslavo alla Conferenza della Pace, di dargli chiarimenti sul problema montenegrino. Il Radovich, naturalmente, ha risposto ch'esso è risolto, cioè: che la posizione del Montenegro non può rimanere che quella che è di fatto oggi, di unione (poteva dire piuttosto di annessione) alla Serbia. A legittimare tale stato di fatto non manca che la sanzione internazionale. « E' vero – ha detto Radovich – che gli avversari jugoslavi hanno chiesto il plebiscito nel Montenegro, ma i Delegati jugoslavi hanno risposto che sarebbe una offesa per la nazione slava se gli stranieri si immischiassero negli affari interni della Jugoslavia, il plebiscito concedendosi solo alle regioni contestate e a questo non essendo il caso del Montenegro, ove già nel novembre del 1918 la famosa (e famigerata) Assemblea di Podgoritza (composta di prezzolati serbi e coadiuvata dalle mitragliatrici) espresse ad unanimità la volontà (?!) del popolo montenegrino di unirsi alla Serbia ».

Ma Radovich dimentica in primo luogo che il Montenegro era prima della conflagrazione europea uno Stato indipendente e libero da sei secoli e che esso è una regione contestata sotto tutti gli aspetti, come oramai sanno non soltanto i lettori, ma anche quelli che non hanno mai letto giornali. In secondo luogo, giacchè il popolo montenegrino è unanime – secondo Radovich — alla unione, perchè a Belgrado temono il plebiscito? La risposta è semplicissima. I veri Montenegrini chiedono ed implorano che sia concesso il plebiscito, perchè sono più che sicuri della loro vittoria, mentre i rinnegati e prezzolati lo temono e lo considerano come una offesa (come se ci fosse qualche cosa a questo mondo che li potrebbe offendere!) perchè sono più che sicuri della loro sconfitta.

Ma, le Grandi Potenze faranno certamente giustizia! Intanto nè Radovich può recarsi nel suo paese natio, perchè cadrebbe sotto la giustizia dei Montenegrini, nè lo può il sottoscritto, sicuro che la « dinaromania » lo massacrerebbe senz'altro.

H. S.

L'accordo militare franco-belga

(S) **Parigi**, 1. — Un dispaccio di Bruxelles al *Journal* annunzia che in una intervista accordata all'*Independance Belge* il min. della giustizia Vandervelde ha confermato che il Governo belga non incontra più alcuna opposizione per la firma dell'accordo militare franco-belga che deve aver luogo mercoledì. La Convenzione militare franco-belga è puramente difensiva e tende specialmente a modificare i punti di concentramento dell'esercito belga che nel 1914 erano Malines, Lovanio e Bruxelles. Conformemente agli obiettivi cui mira la Convenzione, le difese della parte orientale e le nuove posizioni militari rimarranno segrete.

Parigi, 1. — A proposito del trattato di alleanza fra la Francia ed il Belgio, che comprende clausole tanto nel caso di offesa che di difesa, la stampa rileva con soddisfazione che finalmente si è raggiunto un fatto concreto e decisivo, quello di aver potuto formare un blocco compatto ed omogeneo da opporsi alla Germania e poterla fronteggiare sul Reno.

L'Italia del dopo-guerra

Nel « New York Journal of Commerce » Mr. H. Booth, vice presidente della « Guaranty Company » di New York, al suo ritorno agli Stati Uniti dopo il suo viaggio in Europa ha dichiarato:

« Nessun'altra Nazione d'Europa ha affrontato il problema della propria ricostruzione e del proprio riassestamento con maggiore intelligenza e con maggiore energia di quanto lo abbia fatto l'Italia.

Dopo l'armistizio, l'Italia ha ripreso la propria vita industriale con notevole rapidità, ed ha dimostrato di intravedere i problemi inerenti alla sua ricostruzione economico-industriale meglio e più prontamente di qualunque altra nazione. Essa si dispone a sfruttare la sua ricchezza idrica per la creazione di forze idro-elettriche in vasta proporzione. Le varie società che si sono dedicate a quest'industria sono seriamente costituite, assai ben finanziate, e guidate da energie giovani e fattive che lavorano con spirito assolutamente moderno e con l'intento di dare il maggiore impulso possibile alla vita industriale. Assai fiorenti sono le sue industrie meccaniche: in questo campo dispone di elementi tecnici di primo ordine e di maestranze abilissime. Basta ricordare la Fiat di Torino; le acciaierie Ansaldo di Genova e molte altre. Assai importante è pure lo stabilimento Pirelli di Milano per la lavorazione della gomma. La situazione finanziaria dell'Italia non differisce da quella delle altre nazioni d'Europa; nè deve impressionare la cifra elevatissima del debito italiano. Coordinando razionalmente le sue energie interne e disciplinando bene la sua produzione agricola, commerciale ed industriale essa troverà risorse che non solo le permetteranno di soddisfare i suoi impegni ma la collocheranno in un rango eminente fra le nazioni della nuova Europa.

Il trionfo di Roma

Il *De Maasbode* di Rotterdam esamina lungamente la condizione attuale delle diverse classi sociali e dei partiti politici che ne sono l'esponente. Constata che se rapida e fortunata è stata l'ascesa degli estremisti, altrettanto spirito combattivo hanno dimostrato le diverse organizzazioni cattoliche. *In medium stat virtus* è motto d'antica sapienza; oggi però è fuori dubbio che chi sta in mezzo sta peggio degli altri. Oggi tutto ha assunto proporzioni fantastiche. Anche la concessione dello spazio ha spinto all'inverosimile i suoi confini. Non si può più vivere in limiti angusti. Soltanto il moto è vita, bisogna muoversi, operare, produrre. Tutto questo però va fatto con sani criteri di ordine e di disciplina. I così detti partiti dell'ordine, quelli che formano l'aborrita borghesia, devono persuadersi di questa necessità e, per non dar buon giuoco agli avversari, è d'uopo che si orientino verso un punto e che muovano poi risolutamente verso quello. L'esempio vien loro da Roma ove si nota un risveglio di vita festiva e dove i vecchi ed antiquati organismi si risvegliano e si rinnovano anche nel mondo cattolico. Le masse intermedie — liberali e borghesi — muovendosi sceglieranno la loro direzione. Quale? Tutto lascia supporre che la via sarà piuttosto quella di Roma che non quella di Mosca.

Lo scambio dei prigionieri a Valona

La *Stefani* comunica da **Valona**, 1:

Dal 16 al 23 corr. sono giunti, senza incidenti ed in ottime condizioni generali di salute, 68 ufficiali e 995 soldati nonchè 19 borghesi e due marinai che erano stati trattenuti dagli albanesi nei loro campi di concentrazione. I militari precedentemente liberati sono in parte già rimpatriati; gli altri lo saranno appena possibile.

Ieri vennero restituiti agli albanesi i loro connazionali che erano stati internati a Sasseno.

Parlamenti esteri

UNGHERIA

LA PENA DEL BASTONE IN UNGHERIA

(S) **Budapest**, 1 — *Assemblea Nazionale*. — Si discute il progetto relativo all'introduzione della pena del bastone.

Il Min. della Giustizia si dichiara convinto di alcuni degli argomenti di coloro che sono contrari al disegno di legge e perciò accetta qualche emendamento. La pena del bastone sarà applicata specialmente per i reati e delitti commessi dai commercianti abitualmente disonesti.

Il disegno di legge è approvato con 25 voti di maggioranza.

La guerra russo-polacca

Comunicati polacchi

(S) **Varsavia**, 31. — Un comunicato dello Stato Maggiore in data 30 agosto dice:

Il 29 agosto le nostre truppe, salutate con entusiasmo dalla popolazione, sono entrate ad Augustov. I distaccamenti lituani che sono concentrati nella città hanno tenuto un atteggiamento amichevole.

Nel settore di Bielostock il nemico, non potendo resistere alla nostra pressione, ha indietreggiato in direzione est. Abiamo preso Sekolka, Grodek e Narew.

Un distaccamento bolscevico che tentava nella regione di Mlava-Narewka di organizzare una resistenza più energica, è stato respinto e costretto a fuggire.

Nel settore di Brzesk regna tranquillità.

Gracojewek, sgombrata temporaneamente, è stata rioccupata in un contrattacco. Ad oste di Leopoli la situazione è invariata. I continui attacchi del nemico al sud di Zaworeze e di Porolco sono stati respinti.

Una colonna nemica che era stata lasciata avvicinarsi a Porulce ad una cinquantina di passi dalle nostre posizioni ha avuto perdite enormi.

La regione di Zidozow e di Chaodorow è stata liberata dalle truppe distaccate di cavalleria nemica.

(S) **Parigi**, 1. — Secondo un dispaccio da Varsavia all'*Echo de Paris* da parte polacca non si nutre alcuna preoccupazione per le dimostrazioni della cavalleria di Budenny contro la città di Zamowec che è difesa da un reggimento di artiglieria tagliato dal grosso dell'esercito polacco.

Infatti, prosegue il dispaccio, il tempo che Budenny perde davanti a questa piazzaforte potrebbe costargli caro, perchè egli era minacciato a nord e a sud da due masse avvolgenti. Una divisione polacca ha finora catturato convogli pesanti

Sempre secondo lo stesso corr. la nomina del gen. Haller ad un comando importante sul fronte meridionale da a pensare che tutte le azioni di dettaglio che svolgono su questo fronte saranno coordinate in una potente controffensiva che annienterà la cavalleria di Budenny.

D'altra parte il corr. del *Petit Parisien* telegrafa: Dalla Prussia orientale giungono numerose notizie relative allo sconfinamento dei bolscevichi e informazioni polacche pretendono che 148 mila bolscevichi con 33.500 cavalli siano passati in Prussia; mentre i tedeschi ne annunziano la metà. La verità, assai difficile a conoscere, deve essere senza dubbio fra gli ottanta e i centomila uomini. Ora, a causa di questo numero così elevato, i tedeschi sono incapaci di disarmare i bolscevichi. Si afferma che a Prestken i bolscevichi furono rimessi in libertà e si restituirono loro perfino i fucili. Si domanda da Varsavia che i bolscevichi siano trasferiti in Germania e non lasciati nella Prussia orientale. I bolscevichi che circolano liberamente nel territorio prussiano rivendono a vile prezzo il bestiame e i cavalli rubati in Polonia.

40.000 russi aggirati

(S) **Berlino**, 1. — *La Vossische Zeitung* ha da Lick. Circa 40.000 bolscevichi sarebbero stati aggirati dai polacchi nella regione di Slauiski. Se essi non riusciranno ad aprirsi un passaggio verso oriente dovranno riparare in territorio tedesco.

Polacchi e Lituani

(S) **Londra**, 1. — Dai circoli lituani di Londra è stato ricevuto il seguente telegramma da Kowno:

I polacchi hanno attaccato le truppe lituane presso il canale di Augustow infliggendo loro gravi perdite. Una intera divisione polacca avanza verso Seknai. Suvalki è stata occupata dai polacchi.

Comunicati bolscevici

(S) **Zurigo**, 1. — Un radiotelegramma da Mosca trasmette il seguente comunicato in data 31 agosto:

I tentativi fatti dal nemico per compiere l'offensiva sono stati respinti. Il nemico ha tentato di prendere l'offensiva in parecchi punti, passando il Buz. I combattimenti continuano. (*Il resto del radiotelegramma è illeggibile*).

Un significativo proclama bolscevico

Varsavia, 1. — I giornali pubblicano il testo integrale di un proclama del gen. Tukhacewsky, comand. in capo dell'armata bolscevica sul fronte occidentale. Il proclama è datato da Minsk, 20 agosto:

« Soldati dell'armata rossa!

« Sotto il pretesto di desiderare la pace l'armata bianca della Polonia preparò contro di noi un colpo sulle rive della Vistola. Stanca per una marcia assai difficile su Plock e Varsavia l'armata rossa è stata costretta a ritirarsi di fronte a forze numericamente prevalenti del nemico. L'armata bianca che rappresenta le forze reazionarie del mondo intiero raccoglie un successo momentaneo sopra di noi. Il governo polacco che poco tempo fà ci sollecitava a firmare la pace ha cambiato politica. La delegazione polacca a Minsk segue dei vili procedimenti per ritardare con ogni mezzo la conclusione della pace. Questa delegazione, che è composta soltanto di spie, vuole approfittare del suo soggiorno al di quà delle nostre linee per raccogliere informazioni. Gli eroi di Kiew, di Vilno, di Minsk, di Brest-Litowski sapranno che solamente sulle rovine della Polonia bianca può essere conclusa una pace durevole.

« Solo con l'annientamento di questi banditi bianchi noi potremo assicurarci un destino tranquillo. Si, la nostra offensiva che è cominciata con una vittoria sulla Polonia deve terminare con una vittoria.

« *Abbasso quelli che pensano che la pace sia possibile senza la presa di Varsavia!* I popoli di Russia d'Ucraina e della Rutenia Bianca si solleveranno come una muraglia. Centinaia di migliaia di nuovi soldati rimpiazzeranno quelli che son caduti in una lotta eroica. La vittoria non deve essere dei gran signori. Il pugno di acciaio dell'armata rossa schiaccerà la testa dell'armata bianca.

« *I combattenti dell'armata rossa sanno bene che il fronte occidentale è il fronte della rivoluzione mondiale.* Noi dobbiamo assolutamente vincere su questo fronte.

« Soldati dell'armata rossa, comunisti, commissari dei Soviet, la Russia sovietista esige da parte vostra il più grande sforzo per riportare la vittoria. Non si deve indietreggiare di un passo.

« Vittoria o morte! ».

A Danzica

(S) **Danzica**, 1. — Gli operai del porto si erano riuniti ieri per discutere se i vapori trasportanti munizioni ed arrivati nel porto di Danzica a destinazione della Polonia, dovevano essere scaricati. Cinquecento quarantacinque operai si pronunziarono per lo scarico e duecentosessantacinque contro.

Dopo la trattative di Minsk

(S) **Varsavia**, 1. — I delegati polacchi alla conferenza di Minsk sono rientrati a Varsavia. Ecco le loro impressioni:

Sul principio i commissari bolscevichi, in attesa della presa di Varsavia, dimostrarono pochissima premura. Cercarono poi di nascondere ai delegati polacchi i successi delle armate polacche.

I radiotelegrammi da Varsavia erano mutilati al punto che era impossibile decifrarli.

Quando la vittoria polacca si affermò i rappresentanti di Mosca dimostrarono maggior fretta di concludere.

Vi furono quattro sedute ufficiali quasi interamente occupate da discorsi politico-filosofici fatti dai delegati bolscevichi.

Le questioni territoriali sembravano loro assolutamente secondarie.

Radek ebbe più volte a dichiarare che tali discorsi erano senza importanza.

I delegati bolscevichi erano piuttosto preoccupati della forma da dare al trattato per potere esercitare liberamente la loro propaganda negli Stati limitrofi alla Russia.

Essi dichiararono che avrebbero assicurato alla Polonia degli ingrandimenti territoriali a spese della Lituania, con la quale intanto il governo dei soviesti aveva firmato un trattato il 13 luglio scorso.

Queste trattative naturalmente non diedero alcun risultato.

Si attende la risposta del governo dei soviesti concernente la nuova sede dei negoziati. Si ritiene qui che i bolscevichi accetteranno Riga.

La tattica del gen. Wrangel

(S) **Londra**, 1. — Il corresp. del *Times* da Costantinopoli scrive che si ritiene che il gen. Wrangel si metterà sulla difensiva in Crimea, e che in caso di bisogno abbandonerà la Crimea settentrionale per impegnare tutte le sue forze nella regione del Caucaso settentrionale e del Don.

Lo sgombero di Ekaterinodar e di Novo-Rossisck, aggiunge il corrisp., è una finta ordinata da Wrangel.

IN MARGINE

In questo periodo di incertezza generale una cosa è assolutamente sicura: il desiderio di pace che muove l'azione di tutti i Governi; diciamo meglio: di tutti gli uomini. La Russia, che ha l'enorme fortuna di essere governata dai Soviets, marcia in testa a questa lunghissima colonna di umani che grida in ogni lingua: pace! pace! e sulla quale sventolano, al di sopra di ogni variopinto vessillo, il bianco stendardo portante il duplice emblema della colomba e del ramo d'olivo. Per pacificare il mondo, la Russia dei Soviets compie l'ultimo sacrificio di fare la guerra, ciò che le ripugna immensamente. La Polonia vuole, lo hanno detto i suoi governanti, una pace durevole, equa e democratica, e, naturalmente, fa anch'essa la guerra perchè è ormai noto — la grande guerra non fu fatta per lo stesso scopo? — che per avere una pace durevole, equa e democratica occorre fare anzitutto la guerra. Le grandi potenze civili occidentali, alle quali qualche volta si aggiunge anche l'America, non domandano che di vivere in pace e non intendono se non fare opera pacificatrice. Allorchè i russi le davano, dicevano ai russi: piano, piano, chè non sta bene picchiare così forte, siate bravini e facciamo degli affari insieme. *Quando cominciarono i polacchi a darle ai russi, dissero ai polacchi*: adagio, adagio, non bisogna esagerare, i russi sono un poco prepotenti, ma poi, in fondo in fondo non sono cattivi; fate una pace durevole.

Nel tempo stesso, per pacificare l'Irlanda, l'Inghilterra utilizzava le sue mitragliatrici e le sue autoblindate; la Francia, per mantenere la pace durevole colla Germania, faceva qualche manovra in Allemagna e e l'Italia, non avendo nessuno da pacificare al di fuori, pacificava l'interno mediante l'accompagnamento di qualche regia guardia.

Bisogna convenire che l'opera di pacificamento della umanità dura da qualche tempo — dall'agosto 1914 — ma che, durante questo tempo, dei grandi risultati si sono ottenuti. Per poco che la duri ancora di questo passo gli uomini diventeranno tutti pacifici come degli agnelli, dato e non concesso, che, se la dura così per qualche tempo ancora, restino ancora degli uomini su questa terra

Ora si dice che la Russia stia radunando un nuovo esercito per rigettarsi addosso ai polacchi. La cosa sarebbe logica perchè, evidentemente, per pacificare i polacchi, i russi sono — sia pure volenti — costretti a legnarli di santa ragione. Perchè nulla di più difficile a questo mondo del pacificare. Essere in pace con uno, sembra, a tutta prima, che voglia dire andare d'accordo con quello, non montargli sulle spalle e non pestargli i piedi. Invece no. Mettersi in pace con uno vuol dire procedere ad un regolare e definitivo pestaggio del medesimo in modo da fargli perdere ogni velleità reattiva sì che gli si possa montare sulle spalle e gli si possano pestare i piedi, facendosi ancora chiedere: pardon! Così l'Intesa si è messa in pace coi suoi ex avversari, così la Russia si vuol mettere in pace colla Polonia, la Polonia coi russi, l'Inghilterra coll'Irlanda, la Francia colla Germania, ecc. ecc.

Perciò la pace mondiale sarà raggiunta, forse, quando la metà del mondo avrà subito quella tal dose di pestaggio pacifista, e diciamo prudentemente: « forse » perchè, molto probabilmente, allora avverrà il pestaggio fra la metà cui rimarrà ancora fiato in corpo.

Che bella cosa la Pace! Deve essere in vista della bellezza della Pace che il Padre Eterno, nella sua suprema saggezza, ha provveduto che tutti gli uomini debbano goderne se non altro in cimitero.

G. D.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Per una riforma del diritto successorio – Casa Ed. Zanichelli – Bologna.

Eugenio Rignano con questo libro riprende e precisa il suo ben noto progetto. Egli riporta le principali critiche mosse alla riforma da sconosciuti e finanzieri e vi aggiunge le sue risposte, e in una terza parte del libro vi unisce lo schema del disegno di legge da presentarsi eventualmente al Parlamento. In questi tempi di profonda crisi sociale ed economica la presentazione di una riforma concreta fornisce indubbiamente un principio di orientazione per la risoluzione del problema più grave che oggi assilla il Paese. Come è noto, della riforma ha parlato favorevolmente l'on. Turati alla Camera; essa ha in seguito interessato l'o. d. g. presentato dagli on. Modigliani e Marzotti il 20 Giugno alla Giunta del bilancio in occasione della discussione del progetto governativo sull'imposta di successione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1 corr. pubblica:

LEGGI E DECRETI

R. D. che applica i ruoli aperti al personale dell'Amm. del registro, del bollo e delle tasse.

Id. che regola lo stato giuridico ed economico del pers. addetto al serv. di meteorologia e geodinamica.

D. M. che concede all'Amm. delle FF. SS. di aumentare una derivazione d'acque dal fosso Barbanella (Grosseto).

Op. Naz. pro-Combattenti: Ord. che attribuiscono all'Opera stessa alcuni fondi di proprietà Borghese principe di Bomarzo ed Economato dei benefizi vacanti di Torino.

CONCORSI

Sono disponibili n. 3 posti di applicato delle RR. Avvocature Erariali devoluti agli applicati delle Amministrazioni militari dipendenti dal Ministero della Guerra.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

ALESSANDRIA, 31. — *Per una maggiore produzione di frumento.* — Un'adunanza dei corrispondenti del Comitato di propaganda per le colture alimentari del circondario di Alessandria constatando come molti privati vendano quale grano da seme del frumento svincolato dalla commissione di requisizione senza l'adeguata selezione all'unico scopo di realizzare un rilevante lucro, vendendo anche grano di produzione nostrale come seme originario; rilevando come un tale stato di cose porti uno sconvolgimento nella distribuzione del buon seme che si risolve in un inganno grossolano presso gli agricoltori con evidente danno per la produzione; invoca dal Ministero di agricoltura i provvedimenti atti a garantire il commercio delle sementi fra cui una giusta sorveglianza sul commercio fatto da rivenditori privati, impedendo ai medesimi di vendere detto seme specialmente ove esistono istituzioni agrarie che possono offrire le massime garanzie in proposito e imponendo a tutti i rivenditori di seme di rilasciare garanzia scritta, sulle varietà, origine e genuità del seme venduto.

Inoltre mentre si dicono disposti a svolgere ogni forma di attività pratica che sia atta a fare aumentare la produzione granaria, in considerazione anche delle speciali condizioni che attraversa il paese in fatto di alimentazione, sentono la necessità di affermare: 1°) il prezzo di requisizione del grano, per il raccolto nuovo debba essere portato ad un livello maggiore a quello già stabilito tenendo conto in tale determinazione del reale costo di produzione di un quintale di grano; 2°) che lo Stato provveda alla sollecita preparazione dei fertilizzanti azotati, che si possono ritrarre dagli esplosivi residuati dalla guerra, ritenendo che il nitrato d'ammonio, in tal modo ritraibile, possa servire a una abbondante e sufficiente concimazione azotata contribuendo ad aumentare sensibilmente la produzione granaria, unendo così la propria protesta a quella di tanti altri enti agrari e cooperativi che in tal senso si sono inutilmente pronunciati fino ad ora.

PRIMA ASCENSIONE ITALIANA NELL'ALTO ADIGE

MERANO, 31. — Venne effettuata la prima ascensione italiana della decima Torre del Pizzes da Cir (2600) nell'Alto Adige dalla Cordata Calegari (Amici Sucaini) e da quella dell'avv. Francesco Cortese (8-enier Sucai) col Sucaini fratelli Fumagalli e Giovanni Canesi.

Italia Centrale

IMOLA, 1. — *Tragico conflitto tra popolari e socialisti.* — Un grave conflitto è avvenuto ieri nella parrocchia di Codrugnano, durante una festa religiosa. Verso sera, nella piazzetta del paese scoppiava una vivace discussione fra alcuni socialisti e altri appartenenti al partito popolare per argomenti politici. Per le solite intemperanze dei socialisti, ne seguì una vivace colluttazione, in seguito alla quale si hanno a deplorare un morto, un moribondo e numerosi feriti. L'ucciso è il mezzadro Domenico Frontali di a. 60, della Fratellanza autonoma, che è rimasto colpito da una tremenda bastonata alla testa; gli altri feriti sono rimasti colpiti di sasso e di bastone.

GRAVISSIMA ESPLOSIONE AD ANCONA

(S) ANCONA, 1. — **Si ha notizia da Sassoferrato che è avvenuta per cause non ancora accertate una gravissima esplosione nelle miniere in zona di Carbernardi. Si deplorano sette morti e sedici feriti fra cui alcuni gravemente. Il paese è costernato. Sul posto si è recato il sostituto procuratore del Re. Mancano particolari.**

Italia Meridionale

NAPOLI, 1. — *Gravi incidenti per lo sciopero degli scaricatori del porto.* — Stamane al Molo Masaniello operai avventizi erano stati destinati allo scarico del carbone dalle navi che devono ripartire. All'improvviso si presentò una cinquantina di scioperanti, armati di rivoltelle, i quali assalirono i lavoranti iniziando una nutrita scarica di revolverate senza fortunatamente colpire alcuno e li obbligarono a sospendere il lavoro. Accorsi numerosi agenti, gli aggressori si sbandarono. Ma gli avventizi si rifiutarono di proseguire lo scarico.

Nelle Curzolane

ZARA, 31. — Questa sera alle 21 l'ammir. Millo Governatore della Dalmazia è partito da Zara a bordo dello *yacht Zara* diretto alle isole Curzolane dove egli si reca per la prima volta in visita ufficiale. Questa visita risponde ad un vivo desiderio della popolazione delle isole Curzolane, la quale da tempo reclamava la visita del suo primo Governatore quasi come riconoscimento della sua fervida italianità. A Curzola e nelle altre isole si preparano da parecchi giorni solenni festeggiamenti.

A Fiume

ZARA, 31. — Ieri la cittadinanza di Zara, ha offerto un banchetto agli onorevoli Nava e Federzoni. Alle frutta i due illustri parlamentari hanno risposto ai brindisi del Sindaco comm. Ziliotto dichiarandosi commossi del fervido patriottismo dei dalmati e assicurando la loro adesione personale alla causa della redenzione della Dalmazia.

Stamane essi hanno abbandonata la Dalmazia diretti a Fiume. Alla partenza, assisteva gran folla di popolo e numerosi legionari fiumani che salutarono con entusiastici evviva i partenti.

L'agitazione metallurgica

A TORINO, 1 (*M.*). — Appena si è dichiarata la serrata degli stabilimenti metallurgici gli operai, senza violenze, dopo aver dato libero passo ai custodi, li hanno occupati. Negli stabilimenti della *Fiat* è entrato soltanto un quarto degli operai. Le autorità hanno preso rigorose misure pel mantenimento dell'ordine. Le maestranze tengono un contegno molto tranquillo.

Ieri sera alla sede dell'Amma si sono riuniti alcuni industriali metallurgici. Alla riunione, che si è protratta fino alle prime ore di stamane o nella quale è stato discusso in merito ai recenti avvenimenti di Milano e alle probabili ripercussioni che si protrebbero avere a Torino, era intervenuto anche il comm. Agnelli giunto all'una col treno di Milano.

La *Gazz. del Popolo*, afferma che, sebbene una risoluzione non sia stata ancora ufficialmente comunicata dagli industriali, sembra però che si sia addivenuti alla grave determinazione della serrata generale e che questa si attuerebbe a cominciare da stamane.

A MILANO, 1. — Nell'ultima riunione degli industriali sono state discusse minutamente le notizie giunte da tutta l'Italia e particolarmente quelle pervenute da Torino, Roma e Spezia, dove gli operai seguendo l'esempio di Milano si sono impossessati degli stabilimenti decidendo di disporre per domani, giovedì, la serrata generale.

Malgrado ciò si conferma la speranza che l'opera del Ministro Labriola insieme alla buona volontà dei rappresentanti degli industriali e dei metallurgici riuscirà ad una composizione soddisfacente ed onorevole per tutti.

Gli industriali prima di chiudere la loro riunione hanno deliberato di diffidare in giornata gli operai che non aspettino di vedersi pagate le giornate passate negli opifici senza il controllo delle direzioni. Inoltre gli industriali non risponderanno nè rispetto agli operai nè rispetto alle assicurazioni degli infortuni di cui dovessero rimanere vittime le maestranze in questi giorni; non giustificheranno i danni che gli operai avessero a produrre alle macchine e nei riguardi del pubblico e dei fornitori non riconosceranno gli acquisti di generi, materiali, ecc. effettuati in questo periodo di anormale funzionamento delle fabbriche.

Anche la Confederazione nazionale della industria si è interessata direttamente della cosa: il sen. Conti, suo presidente si è recato ieri dal prefetto per sapere se i poteri centrali gli avessero mandate istruzioni precise sulla condotta da tenere di fronte alla caotica situazione determinata dal gesto di violenza compiuto dalle masse metallurgiche.

A sua volta l'Associazione nazionale degli ingegneri ha radunato tutti i suoi soci di Lombardia per discutere sulla linea di condotta da scegliere di fronte alla violenza di cui questi giorni furono oggetto diversi dirigenti degli stabilimenti occupati dagli operai.

Indi è stato votato un o. d. g. col quale si chiedono garanzie perchè i tecnici possano prendere il loro posto. Gli ingegneri hanno così ammonito industriali e operai, i quali ultimi senza l'opera direttiva dei tecnici sanno di essere un corpo senza testa.

Il Consiglio direttivo della Federaz. naz. sindacale delle industrie metallurgiche e meccaniche tenne ieri una riunione, in seguito alla quale si recò a conferire col prefetto comm. Lusignoli trattenendovisi circa tre ore. I rappresentanti degli industriali hanno dichiarato di essere disposti a riprendere le trattative, ma facendo molte riserve sulla entità delle concessioni.

Il comm. Lusignoli ha conferito anche con gli onorevoli Turati, Treves e D'Aragona, i quali hanno osservato che gli operai erano disposti a un accordo, ma che gli industriali, non volendo trattare in base ai memoriali, hanno reso ancora più grave la vertenza..

A LIVORNO, 1. — L'ostruzionismo dei metallurgici che procede a Livorno senza dar luogo a incidenti, minaccia di degenerare nello sciopero bianco. Infatti nei vari stabilimenti la produzione decresce giorno per giorno tanto che si può ormai considerare come cessata.

A FIRENZE, 31. — I metallurgici fiorentini hanno proclamato l'ostruzionismo con un o.d.g. col quale esprimono fra l'altro il loro compiacimento a tutta la maestranza d'Italia per la fermezza con cui ha impugnato la nuova arma.

A NAPOLI, 1. — Questa mattina tutte le maestranze si sono presentate in tutti gli stabilimenti; ma in alcuni stabilimenti della zona di Mercato Vasto è stato effettuato lo sciopero bianco. Negli stabilimenti Armestrong di Pozzuoli la situazione è delicatissima.

A Roma

I metallurgici prendono possesso delle officine

Com'era facilmente prevedibile, la serrata che si limitava alle officine Stranco e Bastianelli, si è estesa, ad altri stabilimenti, come Tabanelli, «Aner», la «Fais» e la «Sacer». In seguito a ciò gli operai si sono impadroniti delle officine serrate.

E così nelle officine Tabanelli dove si costruiscono vagoni e vetture tramviarie, tutti gli operai, circa 500, si fecero consegnare dal direttore, ing. Grollo, lo stabilimento occupando quindi subito gli uffici e issando la bandiera rossa nell'interno del cortile.

Lo stesso è avvenuto nella «Fatus» dove si fabbrica materiale telefonico, e allo stabilimento «Sacer» dove anche gli impiegati furono obbligati a non uscire dagli uffici. Ai vari direttori però è stato permesso di tornare a casa. Le maestranze operaie, provviste di viveri, sembra abbiano tutte le buone intenzioni di resistere qualche giorno. A nessuno estraneo è permesso di entrare nelle officine.

Gli stabilimenti occupati dagli operai sono circondati dalla forza pubblica e fino ad ora non si hanno a segnalare incidenti.

Nelle officine della città che non sono state occupate si lavora regolarmente.

L'on. Giolitti e l'agitazione metallurgica

TORINO, 1. — L'on. Giolitti ieri prima della sua partenza ha avuto una lunga conferenza col noto industriale comm. Agnelli.

Il Pres. del Cons. che, fin dal primo momento, ha voluto personalmente interessarsi della grave questione sorta fra i metallurgici e gli industriali e che, pure essendo assente dalla Capitale, si è tenuto in continuo contatto informativo con Roma, ha efficacemente patrocinato la convenienza *per tutti* di abbandonare la reciproca intransigenza che le parti in contesa fino ora sostengono, dovendosi evitare le gravissime conseguenze, che già si son fatte sentire e che, oltre a danneggiare gli interessi dei singoli, apportano danno assai grave alla economia nazionale ed anche al buon nome d'Italia all'Estero.

Da quanto mi è stato dato sapere è da ritenersi che la valida ed efficace opera pacificatrice del Pres. del Consiglio riuscirà a convincere gli industriali ad accordare *eque* concessioni.

Il buon risultato, però, degli sforzi dell'on. Giolitti dipende anche e precipuamente dal contegno che i dirigenti del movimento operaio metallurgico terranno decampando da quelle pretese inaccettabili che, esulando dal campo economico entrano nel campo politico, perchè è ovvio ritenere che il personale interessamente dell'on. Giolitti non potrebbe mai arrivare al punto di consigliare o autorizzare la dedizione ad ogni principio d'ordine e di disciplina.

Qui si ha l'impressione che la ragione economica riuscirà ad avere il sopravvento sullo spirito di passione politica e che, quindi, un componimento amichevole potrà, probabilmente, aversi presto.

Quod est in votis.

L'industria automobilistica

Abbiamo anche noi ricevuto, a suo tempo, copia di un telegramma diretto dalle principali ditte italiane costruttrici di automobili al ministro dell'Industria, on. Alessio, per chiedere la ragione per la quale il Governo italiano continua a permettere che automobili estere entrino in Italia pagando da 400 a 1.200 lire, mentre i medesimi tipi italiani portati all'estero pagano fino a 10.000 e 40.000 lire!

Da fonte competente ci si conferma che veramente esiste una così diversa disparità di trattamento a tutto svantaggio dell'industria italiana. Ma ci si assicura, in pari tempo, che è prossima la promulgazione di un provvedimento inteso a correggere le deplorate sperequazione che dipende dalle clausole di trattati internazionali in vigore, con speciale riferimento alla Francia e al Belgio.

Speriamo che gli enunciati provvedimenti vengano sollecitamente, certi che la loro applicazione porterà ad un notevole incremento dell'industria automobilistica italiana.

Vita parigina

Da Parigi. – (*E. P.*). — Dalla seconda quindicina di luglio, e cioè da quando la maggior parte della popolazione, che ha l'abitudine di sottrarsi all'afa estiva della Capitale, si è affrettata ad allestire i bagagli per correre alle stazioni balneari, termali, o sulle alte vette delle Alpi e dei Pirenei, delle pioggie abbondanti e continue hanno rinfrescato in tal modo la temperature, che sembra di essere in autunno. I rimasti e, in generale sono quelli che non possono abbandonare il loro lavoro, e non hanno potuto economizzare una congrua somma per permettersi il lusso di passare le vacanze in un luogo alla moda, si rallegrano che l'autunno sia comparso con tanta precocità: ma quelli che sono partiti sono su tutte le furie, giacchè non hanno nemmeno il diversivo di trovare un refrigerio agli estivi calori, tuffandosi nelle glauche onde dell'Oceano o del Mediterraneo, e spendono l'osso del collo, perchè avevano accaparrato delle camere di albergo a dei prezzi favolosi e persino... immorali, non solamente per i richiedenti, ma anche per quelli che hanno accettato simili consdizioni.

La morale però è la seguente: gli albergatori che speravano una cuccagna duratura, non potranno ricavare i lauti guadagni che avevano sognato, perchè i treni riconducono quotidianamente nella capitale, centinaia e centinaia di persone che preferiscono i suoi numerosi e variati divertimenti, alla monotonia di quei pochi che si possono ottenere, e Dio sa a quali prezzi, nelle città così dette estive.

Il sig. Angot, direttore dell'ufficio centrale meteorologico, non si meraviglia affatto delle attuali variazioni atmosferiche, e nemmeno se a Parigi il termometro abbia marcato soltanto 6 gradi all'ombra, poichè il sole brilla per la sua assenza costante, e ricorda ai parigini, che dimenticano facilmente tutto, come nel 1912 la temperatura fosse come quella di quest'anno, e nel 1860, ancor più fredda.

Lo stato atmosferico attuale, caratterizzato dai venti, dalla nebbia e dalla pioggia, è dovuto alla persistenza, sull'Atlantico, di un centro di alta pressione all'ovest della Francia, ciò che provoca su di essa un regime di venti fra il nord e il nord-ovest.

Il sig. Angot, che se n'è andato in vacanza, non prevede un rapido cambiamento, giacchè potrebbe prodursi soltanto se le alte pressioni constatate all'ovest, nella direzione del Golfo di Guascogna, si spostassero verso il sud. Siccome un simile spostamento non è mai subitaneo, così ne deduce, con grande gioia di chi arrive, e di moltissimi altri, all'infuori degli albergatori, degli organizzatori di gite, ecc. ecc., che sarebbe un lusingarli invano, se sostenesse che per quest'anno avremo ancora dei giorni veramente estivi. Intanto la stagione teatrale anticipa la sua apertura, e mentre al teatro *Sarah Bernhardt* fervono le prove di *Faire fortune*, una commedia tratta dal romanzo di G.R. Chaster da Abele Tarride e Fernando Faurè, alle quali assiste la gloriosa mutilata Sarah Bernhardt, quasi ottantenne; al teatro *Antoine*, si sta allestendo un dramma di Louis Verneuil, *L'Incou*, autore di *Mademoiselle ma mère* (La signorina mia madre), che trionfa da una settimana all'*Olimpia* di Milano, datosi per la prima volta in Italia dalla Compagnia *Ars Italica*, diretta da Virgilio Talli. Ma il numero delle *premières*, che si stanno preparando per la stagione autunnale è enorme e ne riferirò largamente in una prossima mia.

ECONOMIA e STATISTICA

MOVIMENTO VAGLIA ESERCIZIO 1918-1919

Dai dati statistici (recentemente elaborati) relativamente al servizio dei vaglia postali per l'esercizio 1918-1919 rileviamo il seguente movimento:

Emessi	Numero	Importo
Vaglia int. a tassa	34.884.204	1.754.008.116
» lettere	202.900	13.438.440
» di servizio	7.269.672	13.278.104.995
» internazionali	122.985	16.502.132
Titoli di credito	229	167.137
Rinnovazione vaglia	435.761	98.707.087
Totali	42.915.751	15.160.927.907
Pagati	*Numero*	*Importo*
Vaglia int. a tassa	34.230.796	1.760.537.667
» lettera	209.737	12.859.498
» di servizio	7.220.892	13.004.200.250
» internazionali	869.372	88.860.323
Titoli di credito	992	175.274
Rinnovazione	583.917	98.707.086
Totali	43.115.706	14.965.340.098

Il movimento complessivo dei vaglia ascende a 86.031.457 per lire 30.126.268.005, 36. In confronto al precedente esercizio si ha un diminuzione nel numero dei vaglia di 14.478.257 ed un aumento nella somma complessiva di 7.085.407.782.77.

E' degno di nota il contributo che portano al movimento suddetto i vaglia di servizio, i quali sono emessi e pagati, nella loro quasi totalità, per conto delle altre amministrazioni dello Stato. Onde tenuto conto del costo di tale servizio e degli altri resi gratuitamente dall'amministrazione postale e telefonica alle altre amministrazioni dello Stato, la eloquenza delle cifre porta a considerare che una parte della passività, che si nota in confronto del bilancio delle Poste, scomparirebbe se i servizi stessi fossero tutti a pagamento o quanto meno i servizi gratuiti fossero contenuti entro i limiti dell'indispensabile.

SPORTS

Il tenente aviatore francese Roget terminando il suo «Raid delle Capitali» (Berlino, Versavia, Bucarest, Costantinopoli, Atene, Roma) è giunto da Brindisi stamane alle ore 11.45 atterrando al campo di aviazione di Centocelle. Il ten. Roget partirà dopodomani per Mirafiori.

Novità, Varietà, Aneddoti

I «MASTRO TITTA» DELL'«INTERNAZIONALE»

Si ha da *Modena*, 31:

Tal Giovanni Bizzarri, di a. 24, capolega di Albareto, accompagnato dal leghista Rebuttini Gaetano, pure del luogo, si presentava nell'abitazione di certo Angelo Roncaglia agente presso la famiglia Morandi, possidenti del paese per intimargli «*la consegna immediata della somma di lire 208 quale penalità inflittagli con sentenza del Consiglio della Lega operai, sotto pena di gravi minaccie*».

Il Roncaglia tentò di schermirsi, ma il capolega mandatario del «Tribunale rosso» non volle sentir ragioni e con tono più minaccioso pretese il versamento della somma. Il disgraziato, temendo davvero maggiori guai finì per consentire alla pretesa del «tiranno proletario» e fattasi prestare la somma dal fratello del proprio padrone, la consegnò al capolega che intascatala, si allontanò col compagno senza profferire altre parole.

Del fatto è stata sporta denunzia ai carabinieri.

REDUCI DALLE TRINCEE!

I mali contratti durante il periodo della vostra vita di trincea in genere, bisogna combatterli con una cura radicale che risana l'organismo, basata su metodi affatto nuovi.

LA

CURA ARNALDI

è per voi una cura **necessaria!**

quindi e' nel vostro interesse CHIEDERE SUBITO, per corrispondenza, un consulto gratuito a:

CARLO ARNALDI

(Prov. di Genova) **COLONIA ARNALDI**

INTERROGATE I NOSTRI GUARITI

essi sono gli unici, i veri competenti, non guidati da secondi fini.

Nostro recapito in Roma: Via del Clementino, 94

PNEUMATICI PIRELLI

VENTE de NAVIRES

25.000 Tn. de grands bateaux

6.000 Tn. de petits bateaux

Vente par ADJUDICATION tres prochaine pour la DEMOLITION d'anciens Navires de guerre de toutes categories.

S'adresser à Mr l'Attaché Naval près l' AMBASSADE DE FRANCE - Palais Farnèse - ROME

CROCE ✚ ROSSA

PEI CONGEDATI MALARICI

Tutti i militari che contrassero la malaria durante la guerra devono curarsi per riacquistare la salute. La malaria è malattia insidiosa che spesso da l'illusione della guarigione, ma, quando non è ben curata, dopo periodi di sosta, ricompare. Essa indebolisce l'organismo rendendolo meno resistente alle malattie e portando anche la morte.

Il servizio dell'assistenza militare, d'accordo con la Direz. Gen. della Sanità Pubblica, il Ministero della Guerra, la Croce Rossa Italiana, l'Associaz. Nazionale fra i combattenti, ha emanato provvedimenti per cui in tutta Italia i congedati malarici possono avere la cura del medico e le medicine necessarie senza nulla pagare. In ogni comune *l'ufficiale sanitario* riconosce la malattia, stabilisce la cura e distribuisce i medicinali necessari.

I congedati malarici vengono curati in generale al loro domicilio o in speciali *dispensari*, quelli che hanno accessi di febbre ripetuti e che non possono ricevere sufficiente assistenza a casa loro, possono essere inviati agli ospedali civili e militari più vicini per ricevere le cure del caso.

Per i malarici più gravi sono stati creati dei *Sanatori antimalarici*, organizzati e gestiti dalla C. R. I. In questi Sanatori si unisce la cura del clima a quella dell'assistenza medica continua da parte di specialisti. Tali sanatori hanno sede a Montebondone (Trento). Rivisondoli (Aquila); Petralia Sottana (Palermo), Massa Lubrense (Napoli), Nuoro e Arzana (Sardegna): ciascuno riceve i malati della propria regione.

Alle famiglie dei congedati malarici ricoverati negli ospedali viene corrisposto il *soccorso giornaliero*, alle famiglie dei ricoverati nei sanatori vengono date L. 5 al giorno; in casi speciali possono essere dati sussidi straordinari.

Per qualunque informazione i malarici devono rivolgersi all'ufficiale sanitario del loro paese o alla locale sezione dell'Associazione Nazionale fra i Combattenti.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 1° Settembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 69.20 — Consolidato 5 % cont. 74.20 a 74 a 74.05 fine 74.35 a 74.30 a 74.35 — Banca Commerciale 1030 a 1025 a 1043 — Credito Italiano 690 — Banca It. di Sconto 556 — Banco Roma 111 a 112 — Nav. Gen. Italiana 696 a 690 a 701 — S. N. I. A. 93 — Tramw. Omnibus 136 n. — Ansaldo 156 a 154 a 154 ½ — Ilva 142 a 141 ½ a 143 — Montecatini 176 — Eridania 344 — Imprese Fondiarie 104 — Beni Stabili 305 — Risanamento di Napoli 387 — Fiat 266 a 260 a 266 — Marconi 235 a 232 a 237 — Cotonerie 141 a 140 a 141 ½.

Cambi: Parigi 148.50 — Londra 76.50 — Svizzera 350 — New York 21.40 — Berlino 43.75 — Olanda 6.88.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Londra**, 31. — Cambi su Italia 76.75 – su Parigi 51.47½ – su Parigi a lungo termine 52.50 – su Argentina 57.37 –

Rio Janeiro, 31. — Su Londra 13.37.

Valparaiso, 31. — Su Londra 12 17/32.

Buenos Aires, 31. — Su Londra 57.75.

Amsterdam, 31. — su Berlino 6.32½.

Madrid, 31. — 46.25.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro comunica la media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 31 agosto 1920:

Consolidato 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 69.09 — Id. 5 % netto con godimento in corso 74.14.

CORSO MEDIO DEI CAMBI — 31 agosto 1920

Francia – Svizzera

ALTRE BORSE ITALIANE - 1 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	69 50	69 60	— —	69 70
Consolidato 5 %	74 30	74 40	73 97 5	74 40
Azioni B. Italia	1350 —	1346 —	— —	1350 —
Id. B. Commerc.	1039 —	1039 —	1038 —	1032 —
Id. Credito Ital.	692 —	693 —	689 —	693 —
Id. B. Roma	111 —	111 —	109 50	110 50
Id. Ital. di Sconto	556 —	555 50	555 —	556 —
Meridionali	435 —	434 —	432 —	434 —
Mediterranee	180 —	181 —	176 50	180 —
Costruzioni Venete	173 —	— —	— —	— —
Rubattino	710 —	697 —	702 —	698 —
Lloyd Sabaudo	— —	362 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1490 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	741 —	— —	— —	— —
Id. Veneziane	196 —	— —	— —	— —
Elba	214 —	207 —	— —	212 —
Terni	770 —	748 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	24 50	— —	— —	— —
Officine Breda	220 50	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	157 —	157 —	156 50	156 —
Ilva	141 —	143 —	142 —	— —
Ferriere Voltri	— —	340 —	— —	— —
Montecatini	177 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	103 —	101 —	— —	— —
Silos	— —	147 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	335 —
Edison	582 —	— —	— —	— —
Vizzola	375 —	— —	— —	— —
Marconi	244 —	240 —	238 —	— —
Molini Alta Italia	236 —	239 50	— —	— —
Industria Zuccheri	315 —	315 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	352 —	346 —	— —	— —
Eridania	342 —	— —	340 —	339 —
Distillerie Italiane	128 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	343 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	920 —
S. It. Concimi Chim.	160 —	— —	157 —	— —
Esport. Italo-Amer.	823 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	315 —	— —	— —	— —
Fiat	261 —	259 50	259 —	261 50
Isotta	55 —	— —	— —	— —
Itala	— —	91 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	148 75	149 20	149 —	148 25
Londra	76 65	76 55	76 60	76 50
Svizzera	353 75	353 —	— —	— —
New York	21 65	21 60	— —	21 50

BORSA DI PARIGI

Rend. franc. 3% perpetua fr. 55.45 – Rend. franc. 5 % amm. nuova 87.50 – Prestito francese 4% 1917 70.45 ex – Prestito franc. 4% 1918 liberato 71.15– Tunisine 269 – Rend. Argentina 1899 105 – Rend. Argentina 1900 74.50 – Rend. Zgaiana 6% unificata 136.50 – Rend. Italiana 3½% 48.50 – Portoghese nuovo 54 – Rend. Russa 3% 1891 28 – Rend. Russa 5% 1906 43.75 – Rend. Serba 4% 43.80 – Rendita turca 69 – Banca di Parigi 1700 – Credit Lyonnais 1660 – Banca Ottomana 725 – Metropolitain 320 – Azioni Suez 7775 – Thomson 1130 – Obbligazioni lombarde antiche 83 – Saragozza 625 – Rio Tinto 1670 – Sosnowice 1170 – Brasile 5% 1908 119.50 – Brasile *recission* 93 – Ferrovie ottomane 125 – Chartered 39.25 – De Beers 960 – Geduld 103 – Gold Field 73.50 – Rand. Mines 141 – Cambio su Italia 67.50 – Chèques su Londra 51.19 5 – Cambio su New York 21.34 5 – su Svizzera 236.50 – su Spagna 214.50 – su Belgio 106.50 – su Olanda 4.80 – su Berlino 29.25.

CRONACA DI ROMA

PER IL PREZZO DEL GAS

Il decreto-legge n. 50 del 25 gennaio 1920 ammise la revisione delle norme contrattuali esistenti fra le Società esercenti l'industria del gas ed i Comuni, purchè stipulate prima del 24 maggio 1915, ed in tali condizioni si trovavano appunto il Comune di Roma e la Società Anglo-Romana.

Così l'uno come l'altra invocarono detta revisione con note in data rispettivamente del 28 e 27 febbraio 1920.

Ma dopo varie trattative dirette non addivenendosi ad un accordo la revisione fu, a norma dell'art. 5 dello stesso decreto, deferita ad una Commissione che risultò composta dei sigg. comm. Emilio Bertacca presidente, nominato dal primo presidente della Corte di Appello; prof. Giovanni Giorgis designato dal Comune di Roma; ing. Carlo Cesari designato dalla Società Anglo-Romana.

Detta Commissione infatti emise in data 23 luglio 1920 il suo lodo che accoglie in gran parte la tesi sostenuta dal Comune.

Invero la Società pretendeva di avere piena libertà sulla fabbricazione del gaz, sottraendosi ad ogni controllo in questa materia da parte del Comune, ed inoltre di essere dispensata dall'obbligo di requisiti del prodotto essendo stabilito solo il potere calorifico, potere calorifico che poi proponeva eccessivamente basso (notevolmente inferiore di quello che si ha attualmente): 3600 calorie superiori pari a 2100 calorie nette, di fronte ad un potere calorifico contrattuale di 4800 calorie. Svalutava poi i sottoprodotti che si hanno nella fabbricazione del gaz, e dichiarava cifre esagerate di spese fisse, ecc., concludendo per un prezzo del gaz intorno a L. 1.45 per mc.

L'Ufficio Tecnologico in due memorie molto dettagliate dimostrò l'infondatezza delle ragioni addotte dalla Società Anglo-Romana, e la Commissione arbitrale accogliendo come già detto in gran parte la tesi sostenuta dal Comune, è pervenuta ad una formula per la calcolazione del prezzo del gas (prezzo rivedibile trimestralmente) e che conduce a prezzi molto minori di quelli proposti dalla Società e per un gaz di qualità molto migliore e cioè di 3600 calorie nette.

Ciò nonostante detta Commissione su varii punti e specialmente su due punti non si è presentata come il Comune, date anche le promesse, doveva attendersi.

Invero, dopo aver determinato la composizione delle miscele da distribuire in maniera e con elementi tali che conducevano indubbiamente ed, in base a calcoli positivi ad un potere calorifico di 3800 calorie ha invece fissato tale potere in 3600 calorie senza dare di tale riduzione giustificazione alcuna.

La Commissione poi, ha omesso di eseguire indagini dirette circa le spese fisse denunciate dalla Società ed impugnate dal Comune il quale aveva ripetutamente insistito perchè tale dato venisse controllato dalla Commissione.

Per questi ed altri motivi che il Comune si riserva di illustrare ed ampliare in apposita memoria l'Amministrazione valendosi del disposto dell'art. 11 del decreto legge 25 gennaio 1920 ha ricorso alla Commissione Centrale istituita presso il Ministero dell'In., Comm. e Lavoro, presso cui ha anche ricorso la Società esercente.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Lafontaine, patriarca di Venezia; il card. Giorgi penitenziere magg. mons.; Giuseppe Schirò, arciv. di Neo-Cesareo di rito greco; mons. Liberto Boeynaems, vescovo di Zeugma, vic. ap. delle Hawai; P. Luca di Maria SS., prep. gen. dei Carmelitani Scalzi, col P. Lorenzo di S. Basilio; D. Francesco Chiaramonti, arciprete di Marsala; la nob. Donna Sofia Torlonia de Castro.

— *Nuove Nunziature.* — Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato:

Nunzio apostolico presso gli S.U. del Brasile, mons. Enrico Gasparri, arciv. titol. di Sebaste, già Nunzio apost. di Colombia;

Nunzio apostolico, presso la Real corte rumena, mons. Francesco Marmaggi, al quale ha conferito il titolo arcivescovile di Adrianopoli;

Nunzio apostolico presso la Confederazione svizzera, mons. Luigi Maglione, conferendogli il titolo arcivescovile di Cesarea di Palestina.

Il Primate di Spagna aggravatissimo: *Madrid*, 1. — Il cardinale Guisasola, arciv. di Toledo e Primate di Spagna, è malato da qualche giorno. Il suo stato desta seria preoccupazione.

Nell'Episcopato americano. — Il Papa ha trasferito alla sede Vescovile di Campinas (Brasile), mons. Francesco de Campos Barreto, attualmente vescovo di Pelotas; ed alla sede vescovile di Porto Nazionale (Brasile), mons. Domenico Carrerot, dei Domenicani, attualmente vescovo tit. di Uranopoli e Proiato di SS. Conc. di Araguaya affidando l'Amm. di questa Prelatura *Nullius* al P. Sebastiano Tommaso Vic. Prov. dei Domenicani di Uberaba.

S. P. Q. R.

IMPOSTA SUL VINO. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto sull'imposta del vino: in esso i produttori di vino nel territorio del Comune sono invitati a presentare entro il 5 settembre 1920 all'Uff. gov. del dazio di consumo, piazza dei Cinquecento, Regia dogana, denunzia per iscritto della rimanenza di vino dell'annata 1919, e precedenti, presso ciascuno di essi esistente alla data suindicata, precisandone la quantità in ettolitri. Non presentando tale denunzia nel termine suddetto, i produttori perderanno senz'altro il diritto a ottenere il discarico delle attuali rimanenze di vino, agli effetti dell'accertamento dell'imposta concernente il nuovo raccolto.

Il manifesto avverte inoltre che l'imposta stessa stabilita in ragione di L. 10 per ogni ettolitro di vino, vuichè dai produttori, sarà di regola pagata dai compratori man mano che il vino verrà da essi acquistato. I produttori sono pertantoinvitati a tener presente che non a quando non saranno state ultimate le operazioni di verificazione del nuovo raccolto, nessuna partita di uva o di mosto del detto raccolto che fosse venduta, potrà asportarsi dal luogo di produzione in altro Comune, se prima essi non l'abbiano dichiarata all'ufficio govern. del Dazio consumo (p. dei Cinquecento - Regia Dogana) e non sia intervenuta agiocita verifica.

Avverte infine che le partite di uva e di mosto asportate in altri Comuni senza la scorta della ricevuta del vaglia postale o della bolletta di accompagnamento che attesterà il pagamento dell'imposta da parte del compratore, saranno ritenute in contravvenzione.

PER LA COMPILAZIONE DEL BILANCIO 1921. — Il Sindaco, nella seduta d'oggi, ha comunicato alla Giunta di avere, come negli anni scorsi, disposto, già da tempo, perchè i varii uffici presentino sollecitamente le rispettive richieste per la compilazione del Bilancio 1921, accompagnandole da particolareggiate relazioni illustrative.

La nuova Amministrazione avrà così tutti gli elementi necessari per preparare il bilancio del 1921 secondo il programma che intenderà svolgere.

Riduzioni ferroviarie pel XX Settembre

Nel periodo dal 15 settembre al 10 ottobre 1920 sono in vendita presso tutte le stazioni ed agenzie delle ferrovie dello Stato biglietti speciali di andata e ritorno per Roma con la riduzione del 60 % sulla tariffa generale (diretti e omnibus), validi 10 giorni e con facoltà a fermate intermedie a seconda della distanza.

Il viaggio di ritorno da Roma iniziato in tempo utile, potrà essere compiuto anche se nel corso di esso scada la validità del biglietto, a condizione però che il viaggiatore si rechi direttamente a destinazione senza fermata in stazioni intermedie.

I biglietti comprendono nel prezzo la quota di lire 10 che dà diritto al viaggiatore di assistere alle gare automobilistiche e ai concorsi bandistici indetti in Roma dall'Associazione della Stampa e dall'Associazione Movimento Forestieri.

I portatori dei detti biglietti sono esclusi dai treni direttissimi. I biglietti distribuiti dalle stazioni di confine hanno la validità di giorni venti.

Le elezioni amministrative nel Lazio

La Prefettura di Roma comunica:

Pel 19 settembre sono indette le elezioni amministrative nei Comuni del mandamento di Ceprano e per la nomina dei Consiglieri Provinciali nei comuni dei mandamenti di Bagnoreo e Vetralla.

UNA CULLA. — Il figliuolo del nostro Agostini, il cav. Tullio, Direttore della Sede di Napoli del Banco Roma, e la sua gentile signora Lucilla hanno visto allietata la loro casa dal sorriso di un florido maschietto, al quale verrà dato il nome di Franco.

Felicitazioni ed auguri.

FASE TEMPORALESCA

Nelle primissime ore di ier mattina un violentissimo temporale ha imperversato sulla nostra città e nei dintorni. La pioggia incominciata a cadere verso l'una, ha aumentato sempre più d'intensità fino a divenire torrenziale; e tuoni e lampi si sono succeduti con un crescendo impressionante. Solo all'alba il nembo si sciogliava.

UN FULMINE SULLA CHIESA DI S. MARCELLO

Verso le 3.30 di ieri mattina, mentre imperversava furioso il temporale, un fulmine si è abbattuto sulla chiesa di S. Marcello, e precisamente sulla croce che sovrasta la facciata.

Il simulacro, unitamente alla sua base, si è rovesciato sul tetto della chiesa.

Il soffitto ha, a sua volta ceduto all'immane peso ed è crollato per uno spazio di oltre dieci metri.

I rottami si sono accumulati sul pavimento del tempio, ove sono subito accorsi i vigili chiamati dal rettore p. Angelucci.

Più tardi si sono recati sul posto il comm. Arduino Colasanti direttore gen. delle Belle Arti, il sovraintendente comm. Mugnoz e il comm. Bartolini del fondo culto, onde accertare l'entità dei danni.

Essi, dalle prime constatazioni appariscono piuttosto rilevanti. Oltre al deterioramento degli stucchi del Novara e delle pregevoli pitture del Sansovino che decoravano il soffitto, i rottami hanno travolto due monumenti sepolcrali che si trovavano ai lati della porta d'ingresso.

Per opera del Commissario cav. Dante, accorso pure sollecitamente sul posto, un cordone di Guardie Regie è stato disteso sulla piazza di S. Marcello onde impedire eventuali disgrazie.

IL CONGRESSO DEI RIPARTITORI POSTALI. — Ieri mattina nei locali della Direzione generale delle Cooperative Luzzatti ha avuto luogo la prima adunanza dei vari rappresentanti d'Italia per i lavori del Congresso dei ripartitori postali.

Dopo ordinate e brevi discussioni, si è proceduto all'elezione dei dirigenti i lavori.

La presidenza è così costituita:

Presidente: Grottola; vice-presidenti: Ricci di Milano, Maiolo di Napoli, Carati di Firenze e Montuisi di Barletta; segretario; Serra di Roma; vice-segretari: Perotto di Torino e Di Natale di Napoli.

Per la Commissione dei delegati per la verifica sono stati eletti i signori Bruschi, Maione e Romoli.

Hanno portato il saluto di augurio al Congresso delle varie sezioni i sig. Rottola e Patrone.

Il presidente, dopo aver porto ringraziamenti della Commissione organizzatrice agli intervenuti ha loro offerto un *vermouth* quale augurio al buon andamento dei lavori del Congresso.

NEGLI UFFICI GIUDIZIARI. — Quarta Domenico canc. della 1ª pret. urb., Narducci Guglielmo segretario capo nella R. Procura e Carlisi Diego Enrico segr. id. sono addetti al Ministero della Giustizia.

PESTE BOVINA. — Si avvertono gli interessati che la Direzione Generale di Pubblica Sanità ha reso noto che in alcune località del Belgio è comparsa la *peste bovina*, e in conseguenza di ciò, con Decreto 18 corr., le importazioni di animali ruminanti, dei loro prodotti e residui, da detto paese sono vietate allo scopo di tutelare il bestiame nazionale da una invasione nel Regno della temibile epizoozia.

Il provvedimento avrà una durata strettamente necessaria.

UNA NUOVA AGITAZIONE DEI PORTIERI. — I portieri hanno indetto un grande comizio per lunedì sel corr. alle ore 16 solari per prendere definitive deliberazioni circa controversie esistenti tra loro e i proprietarii.

NELL'ASS. NAZ. COMBATTENTI. — Ci si comunica:

In seguito al deliberato del Congresso Naz. di Napoli, col quale venne alla unanimità abolita la carica di delegato regionale, fu eletto il nuovo Comitato Centrale dell'Associazione con il suffragio di più che quattrocentomila voti.

Oggi alcuni degli ex-delegati regionali, e precisamente coloro che non furono rieletti nel nuovo Comitato Centrale, dichiarano di voler contestare i deliberati del Congresso di Napoli che essi stessi hanno riconosciuto, e di volersi auto-riconfermare nella carica di delegati regionali che essi stessi hanno abrogata, costituendosi in Comitato Centrale provvisorio, come risulta da un comunicato pubblicato su un quotidiano del pomeriggio.

Il C. C. dell'A. N. C. protesta vivamente contro tale manovra che costituisce un rinnovato tentativo di aggravare la crisi dell'Associazione e il disorientamento dei combattenti.

Ad illustrazione del tentativo avversario basta ricordare che il delegato regionale del Lazio si è dimesso da tempo, e che il delegato regionale della Sicilia si presentò al Congresso di Napoli dimissionario, e ben a ragione se si pensi che gli rimasero soli 10.000 voti favorevoli contro ben 128.000 contrari.

GITE - ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

SOC. ROM. DI NUOTO. — Gara d' incoraggiamento. La Soc. Romana di Nuoto per incoraggiare maggiormente coloro che, durante la stagione sportiva, non sono riusciti a conquistare i posti d'onore, ha indetto per domenica 5 settembre a ore 11, una « Gara d'incoraggiamento ».

La gara è libera a tutti i soci di Società sportive esclusi i primi e secondi arrivati in altre gare di nuoto ufficialmente bandite.

Condizione che deve essere espressa per iscritto dal presidente della Società cui appartiene il concorrente.

Percorso metri mille circa in favore di corrente. Partenza volante a valle del ponte del Risorgimento. Traguardo d'arrivo al galleggiante sociale. Tassa d'iscrizione lire 2.50.

Premi: medaglia d'oro con castone d'argento, conio Società Romana di Nuoto - 2. Medaglia vermeil con castone d'argento - 3. Medaglia grande vermeil - 4. Medaglia grande d'argento - 5. Medaglia d'argento - 6. Medaglia grande di bronzo.

PER ONORARE I VINCITORI DELLE OLIMPIADI

La « Pro Italia » (Associaz. pel mov. dei forestieri) prende l'iniziativa di onorare in Roma i vincitori delle olimpiadi di Anversa.

Le onoranze avranno luogo domenica 3 ottobre, ed il programma di massima sarebbe il seguente: al mattino un corteo di associazioni sportive e patriottiche accompagnerà il comitato italiano delle olimpiadi ed i vincitori delle gare internazionali in Campidoglio, ove si svolgerà una solenne cerimonia; dopo la cerimonia avrà luogo un banchetto con l'intervento delle autorità e di tutte le rappresentanze sportive, nel pomeriggio a Villa Umberto I si svolgerà una grande *gymkana* sportiva indetta dall'associazione pel movim. dei forestieri in onore degli olimpionici. Alla sera spettacolo di gala al « Costanzi » con opera da determinarsi d'accordo con l'impresa.

Per la costituzione di apposito comitato saranno in questi giorni convocati i vari rappresentanti di tutte le associazioni; la pres. del Comitato sarà offerta al Sindaco di Roma, che, siamo certi, vorrà accettare il simpatico incarico di presiedere agli onori che la cittadinanza intende tributare ai valorosi che con tanto fervore e con tanto successo hanno tenuto alto i colori italiani nelle diverse manifestazioni olimpioniche dello *sport* internazionale.

Le rappresentanze che in questa occasione si recheranno a Roma potranno usufruire della riduzione ferroviaria del 60 per cento concessa a tutti i viaggiatori pei biglietti di andata e ritorno per Roma acquistati nel periodo dal 15 settembre al 10 ottobre in qualunque stazione od agenzia delle ferrovie dello Stato.

Le adesioni dovranno essere inviate al comm. Picarelli, assoc. del movimento dei forestieri in Roma.

LEZIONI DI LINGUE (Tariffa estiva) BERLITZ SCHOOL - 114 V Via Nazionale

Con pro BRILLANTI e PERLE
e pietre di colore fine e giusto valore, offra qualsiasi spegnorandole pure. Primaria seria Casa. Paragonare Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36

"MERCURIO"
Istituto Informazioni Commerciali

Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA
Telefono 8-47

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

Esper Chapeaux pour Dames
Ditta Anna Pellini & C.)
ROMA
Via CONDOTTI 25 - Tel. 11-483
CHIUSURA ESTIVA
RIAPERTURA SETTEMBRE

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto di speculatori di marche da bollo. — Era venuto a conoscenza della Questura che da diverso tempo erano in circolazione delle marche da bollo usate. In seguito ad indagini della squadra di polizia giudiziaria si potè accertare che i soldati Carlo Girotti di a. 21, Maurizio Gianni di a. 20, Michele Benamati di a. 22 ed Antonio Marotta di a. 21, impiegati in diversi uffici militari, sottraevano dalle pratiche le marche da bollo. Queste erano portate in casa di Luigi Gori di a. 24 in via del Pellegrino 74, e dopo essere state accuratamente lavate con acidi speciali, venivano confezionate in modo da essere rimesse in vendita.

Incaricato dello smercio era Fausto Filebec di a. 22 ab. in via Marco Aurelio 3, commesso allo spaccio delle privative in piazza Sciarra.

Il Filebec ricavava per sè un utile del venti per cento.

I furfanti sono stati tutti arrestati ed in casa del Gori vennero sequestrate parecchie marche da bollo parte di già pronte per la vendita.

L'opera dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella sede della Società sportiva « Pro-Roma » al Vicolo Sciarra 53, rubarono doni e medaglie di argento, che la Società aveva guadagnato in gare.

Incendi. — Ieri alle 13 si è improvvisamente sviluppato un incendio nella centrale elettrica dell'Acqua Traversa, a 5 km. fuori di Porta del Popolo, presso via Cassia Vecchia. Data la prossimità della centrale con la polveriera, l'incendio poteva avere conseguenze di una gravità eccezionale, senza il pronto intervento dei vigili. Il fuoco è stato domato dopo circa due ore di lavoro. I danni ammontano a diverse migliaia di lire.

— Nel pomeriggio di ieri si sviluppò un incendio negli uffici del Cito-Cinema, in via Orti Alibert. Il fuoco fu subito domato. I danni sono lievi.

— Ieri sera si sviluppò un incendio nella cappa del camino del ristorante Concordia in via della Croce 81. Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri cessò di vivere al Policlinico, Beniamino Desilli di a. 31 che il 30 dello scorso mese in via Nomentana, nel salire sopra un carro cadde riportando contusioni al torace. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Tentato suicidio di un soldato. — Il soldato Luigi Ferrara di a. 22, ieri alle 16 nell'interno della Caserma del Macao, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Lo sconforto di una sarta. — La sarta Evangelista Pistilli di a. 29 ieri sera nella propria abit. al viale P.ssa Margherita 169 in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi si tintura di iodio. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Cade da un ponte di legno. — Il pittore Giuseppe Albanesi di a. 45 ab. al Lungotevere Testaccio 58, ieri mattina, mentre lavorava nell'interno della manifattura dei tabacchi al viale del Re, cadde da un ponte di legno, riportando contusioni al torace. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Baruffa tra donne. — La sarta Giovanna Leonardi di a. 47 ab. in via Grotta Pinta 10, ieri sera in via S. Maria in Monticelli per vecchi rancori, venuta a diverbio con Augusta Cirilli di a. 40 ab. in via del Giglio 21, riportò una ferita di rasoio al viso. Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Un ferroviere percosso. — Il ferroviere Alessandro Boffetti di a. 21 ab. al viale della Regina 48, ieri alle alle 18,30 al viale Parioli per futili motivi venuto a diverbio con Enrico De Angelis di a. 21, riportò contusioni al braccio sinistro. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 7 giorni.

TEATRI DI ROMA

IL DEBUTTO DELLA « CITTA' DI MILANO » AL « QUIRINO ».

Le accoglienze che iersera vennero fatte alla Compagnia d'operette « città di Milano » sono state degne del valore di questo simpatico assieme di valorosi artisti.

Il *Quirino*, elegante nella sua sobria signorilità, era gremito del miglior pubblico romano. Faceva spettacolo *La principessa della ciarda*, di cui Florica Cristoforeanu dà una interpretazione *hors ligne*. Ma di quale interpretazione di questa deliziosa cantatrice non può dirsi altrettanto? Dotata in misura eccezionale dei migliori requisiti di un'artista comica e lirica, essa accelle in modo semplicemente squisito sopra le varie sue rivali cantando con un autentico senso musicale e recitando con una grazia e una accortezza scenica di rara efficacia. E' perciò che iersera gli applausi più prorompenti furono per lei che apparve più vezzosa, più *enjouée*, più... « principessa » che mai.

Condivise con lei le manifestazioni di simpatia del pubblico il Massucci, « buffo » di ottimo stampo che sa fiorire la parte di piacevoli « soggetti » senza mai tralignare, senza mai concedersi la comoda licenza di amenità di discutibile gusto.

Piacquero pure il tenore Spartaco Moro, dalla voce gradevole e giovanilmente fresca; la Flora Gerra, il Marrone, il Mazzoni, la Reis, il Ferrarini.

L'orchestra, istruita e guidata dal m. Rino Maggioni, diede una interpretazione accurata del non facile spartito.

La messa in scena, quanto mai decorosa, anzi, lussuosa addirittura..

Insomma uno spettacolo sotto ogni punto di vista meritevole del plauso con cui ieri venne salutato, — plauso che, indubbiamente, si rinnoverà ogni sera, e per ognuno dei lavori che la « città di Milano » andrà via via mettendo in scena con quel buon gusto che le è abituale.

— Stasera *La principessa della ciarda* si replica.

LA COMPAGNIA RICCIOLI AL « NAZIONALE »

Sabato prossimo debutterà, con l'operetta *Grand Hotel*, la compagnia d'operette di Guido Riccioli. Sono promesse alcune novità e parecchie riprese interessantissime.

Fra le novità: *E' arrivato l'ambasciatore* del m. Bellini, il *Peccato di Adamo* di Mago Gell. Anche il *No* del m. Baldoni si ripresenterà al pubblico romano in una nuova veste e sotto il titolo di *Il re dei Vagabondi*. Ci si annunzia che la Compagnia Riccioli curerà in modo particolare l'esecuzione di questa operetta.

Eliseo. — Per la terza replica della *Poupée* si è rinnovato ieri sera il magnifico successo delle serate precedenti per merito della accuratissima interpretazione che ne fanno gli esecutori. Questa sera prima della *Donna Juanita* rappresentata per la prima volta nella sua integrità.

Adriano. — Teatro affollatissimo per la replica dei *Granatieri*. Il pubblico evocò più volte alla ribalta tutti gli interpreti e in special modo La Revelli, e Gondrano Trucchi deliziosissimi nelle loro parti.

Questa sera *Ma l'amor mio non muore*.

Domani prima rappresentazione dell'operetta *Grand Hotel* del m. Caucci che già tanto successo ha riportato ovunque.

Morgana. — Assistemmo ieri ad una meravigliosa edizione di *Rigoletto*, con lo Sciloni, un baritono di squisita voce, la Porena, la Tanzi. Oggi a generale richiesta *Cavalleria* e *Pagliacci*, con Nonò Graziano, lo Zagaroli, la Morreto, la Porena, lo Sciloni, il De Grandi.

Manzoni. — Anche ieri sera la *Casa Nova* di Goldoni ha richiamato al *Manzoni* un numerosissimo pubblico che ha tributato ai singoli interpreti festosissime accoglienze e in special modo alla Micheluzzi che ben a ragione va riscuotendo in questo ciclo di recite goldoniane la vivissima simpatia del pubblico romano. Questa sera a richiesta generale *La serva amorosa* di Goldoni.

SALA UMBERTO I

Stasera, alle ore 9,30, prima rappresentazione della Piedigrottissima, interpreti *Donnarumma, Maria Mari, Enzo Fusco, Maria Flores, La Marinella, Pasqualillo*. Domani consueti spettacoli ore 5,30 e 9,30.

Apollo

Questa sera un altro importante debutto: LILIANA GIGLIO che giunge tra noi preceduta da ottima fama di donna elegantissima e cantante valorosa. Iersera si ebbe le maggiori feste CHARLOT I nelle sue comicissime trovate e così gli elementi danzatori JEAN ET FLAMMETTE, i ginnasti THOMAS, il caricaturista YORK ecc. Sabato 1ª rappresentazione della celebre MYOSA.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa della Ciarda*, ore 21,30.
Adriano. — *Ma l'amor mio non muore*, ore 21.30.
Manzoni. — *La serva amorosa*, ore 21.30.
Eliseo. — *Donna Juanita*, ore 21.30.
Morgana. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.30.
Metastasio. — *La principessa dei dollari*, ore 21.30.
Kursaal Roma. — Incontro di lotta greco-romana, ore 21.
Umberto. — Spettacolo di varietà: ore 17.30, 19.30 e 21.30.

Cinematografi

CINEMA ORFEO. — *Elevazione*. Interprete: Linda Pini.
CINEMA OLYMPIA. — *Autunno in fiore*, dramma passionale.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle 21.30 1ª Replica
La Principessa della Ciarda
Prot. Florica Cristoforeanu

APOLLO
Ore 21,30 Debutto: LILIANA — GIGLIO
Successo: Charlot 1º, Trio Thomas, Jean et Flammette, ecc.

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 2 Settembre — S. Stefano re
Leva il sole alle 5.37 - Tramonta alle ore 18.41
Leva la luna alle 20.35 - Tramonta alle 9.39
L'Ave Maria suona alle ore 19.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 1º Settembre — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	19.0	½ coperto	l. mosso	22.0	17.0
Torino	14.0	3/4 coperto	—	20.0	14.0
Milano	14.0	½ coperto	—	18.0	12.0
Venezia	16.0	½ coperto	—	18.0	14.0
Bologna	16.0	3/4 coperto	—	22.0	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	3/4 coperto	—	20.0	15.0
Firenze	18.0	3/4 coperto	—	23.0	17.0
Roma	19.0	coperto	—	27.0	17.0
Bari	19.0	½ coperto	calmo	25.0	16.0
Napoli	19.0	coperto	calmo	26.0	18.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	22.0	½ coperto	calmo	29.0	15.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	26.0	sereno	calmo	28.0	20.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. meteorologico al Collegio Romano

1º Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 761.3 - Provenienza del vento S W veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 23.6 - Umidità assoluta in mm. mercurio 12.57 - Umidità relativa in centesimi 58 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 33.2 - Stato del cielo (10—coperto) 6 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 24.8 — Minimo 16.5.

Ieri mattina, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, volava al Cielo la bell'anima di

ADELAIDE STEFANORI ved. MANZI

I figli ELVIRA, ALFREDO, ELENA, ROBERTO, MARIO, ADELE, EUGENIA, RICE, GINA, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti, ne danno desolati il tristissimo annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via Salaria, 53.

La presente serve di partecipazione.

Roma, 2 settembre 1920.

PIRELLI
PNEUMATICI PIRELLI

Via Depretis - CINEMA ORFEO - Via Depretis
OGGI OGGI
ELEVAZIONE
interpretazione di
LINDA PINI

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze « uniche al mondo »:
RUOTE per carrozzin complete - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATACCHI, ecc. PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI - provate la mitezza dei nostri prezzi
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13. - 14 - Tel. 20-40.

Informazioni

La Regina Madre a Bordighera

La *Stefani* ha da Bordighera, 31:

Proveniente dal Colle di Tenda, è giunta stasera in automobile S. M. la Regina Madre.

Il convegno di Aix-les-Bains

Il *Daily Telegraph* annunzia che Lloyd George potrà accettare l'invito di raggiungere Millerand e Giolitti ad Aix-les-Bains verso la metà di settembre. La riunione avrebbe in tal caso il carattere di una riunione del Consiglio Supremo e, dato che si dovesse discutere del disarmo e della situazione russa-polacca, si può facilmente supporre che anche il Belgio vi sarebbe rappresentato nella persona del suo Pres. del Consiglio.

Comunque, il Convegno sarebbe preceduto da conversazioni particolari tra i due Presidenti del Consiglio italiano e francese, su parecchie delle questioni europee ed asiatiche.

Il lavoro dell'on. Labriola nella vertenza dei metallurgici

A seguito dell'interessamento dell'on. Giolitti spiegato per derimere la grave controversia fra industriali e metallurgici, l'on. Labriola, che aveva interrotte le trattative cogli interessati stante gli ostacoli da loro frapposti ad ogni composizione, le ha riprese con quella intelligente attività che lo distingue, e ieri hanno avuto lunghi colloqui coi rappresentanti degli industriali e dei metallurgici. L'on Labriola intende discutere, in contraddittorio delle parti, le richieste e le deduzioni da esse presentate.

Egli chiede che i contendenti abbandonino il terreno della aprioristica intransingenza e diano prova di volere *sinceramente* il bene della collettività.

La classe degli industriali, la quale effettivamente ha fatto da tempo delle importanti concessioni economiche, dovrà sacrificare, nei limiti del possibile massimo, gli interessi di parte, per dimostrare la sua schietta volontà di stendere una mano amica alla classe operaia e attenderne una fedele e *interessata* cooperazione. La classe operaia, dovrà, a sua volta, decampare da quelle pretese d'indole prettamente sindacalista, che, se accettate o subite, capovolgerebbero l'attuale ordinamento sociale e annullerebbero ogni principio di sana disciplina, senza la quale non è possibile nessun lavoro.

Queste le idee dell'on. Labriola nel riprendere le trattative che egli ha ferma fiducia di portare a compimento, la qualcosa noi gli auguriamo nell'interesse di tutti e per salvare il credito dell'Italia all'interno e all'estero.

SENATO DEL REGNO

CONVOCAZIONE DEGLI UFFICI

Il giorno 16 corr. si riuniranno gli Uffici del Senato per l'esame di alcuni disegni di legge e il giorno 17 successivo cominceranno le sedute pubbliche. L'ordine dei lavori sarà definitivamente stabilito fra qualche giorno.

La Finlandia a Roma

L'Incaricato d'affari di Finlandia a Roma, dott. Gummerus è stato dal Presidente della Repubblica Finlandese nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario presso Sua Maestà il Re d'Italia.

Nell'alta magistratura

Amicarelli comm. Angelo pres. della sez. d'appello di Potenza è tram. a Napoli — Garitta cav. Alfredo proc. del Re a Pinerolo è nom. cons. d'app. a Torino — Perocchio cav. Pier Carlo id. Saluzzo è tram a Pinerolo — Tommasi cav. uff. Vittorio pres. della sez. d'app. a Bologna è nom. cons. di cassaz. a Firenze — Rizzi cav. Gustavo cons. d'app. in aspett. v'è confermato per due mesi.

Riforma degli attuali ordinamenti del credito e per il credito marittimo

Il Ministro dell'Industria e Commercio, on. Alessio, convinto della necessità di sottoporre a revisione gli attuali ordinamenti del credito ha istituito con odierno decreto un' apposita Commissione allo scopo di studiare se e quali riforme siano richieste nel regime attuale del credito e degli Istituti relativi, e particolarmente: per la difesa dei depositanti, specie per quanto concerne il rapporto tra capitale e depositi; per combattere l'accaparramento delle azioni e in genere la disuguaglianza tra i soci; per la tutela delle minoranze; quali garanzie possano introdursi in favore del credito navale e su quali basi potrebbe eventualmente crearsi un apposito Istituto di credito navale.

Della Commissione, presieduta dal Ministro on. Alessio, sono chiamati a far parte eminenti personalità particolarmente competenti scelti tra i due rami del Parlamento e delle libere attività del Paese e sono del tutto esclusi i burocratici. Essa è così composta: on. avv. Bortolo Belotti, on. avv. prof. Paolo Emilio Bensa, avv. prof. Gustavo Bonelli, avv. prof. Riccardo Cattaneo, on. avv. prof. Gabriello Carnazza, avv. Vittorio Ferraris, rag. Lino Galli, avv. Gianni Grigolatti, avv. prof. Achille Loria, avv. prof. Ulisse Manara, dott. Nicola Miraglia, prof. Orazio Pasteli, on. avv. prof. Vittorio Rolandi Ricci, avv. prof. Camillo Supino, e avv. prof. Cesare Vivante.

Segretario dott. comm. Giovanni Nicotra, Ispettore generale del Credito, assistito dal dott. Francesco Coppola, segretario nel Ministero.

La Commissione dovrà presentare le sue conclusioni non oltre due mesi dalla sua costituzione.

Pro Terre Liberate

Il Ministero delle Terre Liberate allo scopo di eliminare la difformità di criteri, fin qui seguiti nella liquidazione dei danni di guerra relativi alla perdita del bestiame bovino, ha, in data 31 agosto, emanato una importante circolare colla quale si danno disposizioni tassative al riguardo.

Con essa viene disposto che tanto gli accertamenti che le liquidazioni debbano eseguirsi per peso e non per capi.

Per agevolare poi l'compito dei liquidatori, i territori invasi sono stati divisi in tre zone zootecniche:

1° - *Zona montana*, che comprende i Comuni montani dichiarati tali nel catasto agrario.

2° - *Zona della razza grigia* che comprende i Comuni della provincia di Treviso, dei mandamenti di S. Donà di Piave, di Portogruaro, di Sacile, di Aviano e Pordenone (meno i Comuni di Zoppata e Cordenuns) e i Comuni di Chions e Provisdomini.

3° - *Zona della razza pezzata* che comprende tutti i Comuni della provincia di Udine, non compresi nelle altre zone.

Per ognuna di queste zone sono stabiliti prezzi massimi e minimi, tenuto conto delle *prove* presentate dagli interessati.

Vengono, infine, date norme per il computo delle anticipazioni in natura, corrisposte ai danneggiati dai consorzi zootecnici, dalle deputazioni provinciali e dalle commissioni militari, nonchè istruzioni per il calcolo delle anticipazioni in denaro eventualmente accordate dallo Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie danneggiate.

Per il personale delle Capitan. di Porto

Mentre le disposizioni d'ordine delle Capitanerie di porto sono state ancora estese le disposizioni del D. L. 27 settembre 1919 relative ai posti aperti ed ai miglioramenti economici, perchè si è ravvisata la necessità e l'urgenza di una migliore sistemazione del detto personale che più non risponde agli effettivi bisogni dei servizi portuali.

In occasione del passaggio delle Capitanerie di porto dal Ministero della Marina al soppresso Ministero dei trasporti, il Governo fu autorizzato a provvedere alla riorganizzazione del detto personale.

Gli studi sono finiti e le invocata riforma è stata già concretata in uno schema di decreto che ha già ottenuto l'adesione del Ministero della Marina e e in questi giorni del Tesoro, il quale approva in massima la riforma e propone lievi modificazioni.

Si provvede ora d'urgenza a dar corso alla riforma.

Convegno forestale

La Società Tosco-Romagnola per la tutela economica della montagna e per l'industria dei boschi, sotto gli auspici della «Pro Montibus» ha indetto un convegno forestale Tosco-Romagnolo a Rocca S. Casciano e Bagno di Romagna per i giorni 4 e 5 settembre. Scopo del convegno è quello di visitare la Romagna-toscana per accertarne e fare accertare *de visu* le tristi condizioni dei suoi monti, delle sue colture silvane, il bisogno delle sue popolazioni e quindi in un pubblico convegno discutere l'indirizzo nuovo da darsi all'economia silvo-pastorale delle regioni tosco-romagnole per favorirne un effettivo risveglio e progresso.

La crisi della carta

Nella prima settimana di settembre si riunirà presso il Ministero dell'industria la Commissione dei fabbricanti di carta e dei rappresentanti della stampa per decidere in merito all'approvvigionamento e ai prezzi della carta per i giornali.

Gli industriali chiederanno un nuovo aumento.

Siamo in grado di annunciare che l'esenzione dalla imposta doganale per l'importazione della carta da giornali che doveva scadere col 31 del mese corr. sarà prorogata a tutto il 31 dicembre.

MINISTERO GUERRA

Premio di congedamento

In seguito alle vive ed insistenti sollecitazioni perchè il premio di congedamento sia esteso a tutti i militari che, dopo aver prestato servizio al fronte, furono esonerati o riformati prima dell'armistizio e agli eredi dei militari morti in guerra, il Ministero informa che il premio in parola fu deliberato allo scopo di mettere in grado i militari a provvedere alle più urgenti necessità al primo ritorno alla vita civile.

Allorchè il premio fu istituito tali circostanze più non si verificarono per gli esonerati che ottenuto l'esonero, dietro loro richiesta e per loro vantaggio, già si erano sistemati e neppure pei riformati prima dell'armistizio che già quelle difficoltà avevano superato.

Trasporti militari

Con recente disposizione è stata estesa ai militari di truppa (appuntati e carabinieri) che abbiano compiuto tre rafferme triennali, e per conseguenza 12 anni di effettivo servizio militare, la facoltà di fare uso del libretto di viaggio individuale.

MINISTERO MARINA

R. Accademia di Livorno

La Commissione per la visita medica ai concorrenti alla r. Accademia di Livorno è stata così composta, cap. di vasc. Cucchini Francesco presidente, tenente col. medico Luzzatti Alfredo, magg. medico Di Silvestro Roberto, magg. medico Stocco Ugo, membro.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per gli avventizi degli uffici provinciali

Il Ministro sen. Croce ha preparato un disegno di legge col quale si provvede alla sistemazione degli avventizi degli uffici scolastici provinciali; il Ministero del tesoro ha dato ora il suo consenso di massima, in seguito al quale non si tarderà a presentare il detto disegno di legge al Parlamento.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per la ferrovia Monteponi - Portovesme.

Il Ministero ha iniziato pratiche presso la Società esercente la ferrovia Monteponi - Portovesme (Sardegna) per la continuazione dell'esercizio già cessato in seguito a regolare preavviso.

Qualora non fosse possibile un accordo il Ministero non mancherà di prendere in esame le istanze che da Ditte interessate fossero formulate per l'esercizio di una linea automobilistica in servizio pubblico.

Lavori portuali

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha approvato il progetto di ampliamento della darsena del porto di Terracina con diramazione della strada lungo la banchina destra del canale di navigazione e la perizia dei lavori in economia nel porto di Anzio per l'esercizio 1920-21.

Nuovi edifici pubblici

Il Consiglio Superiore riunito in Comitato speciale, nella tornata di ieri ha approvato i progetti riguardanti la costruzione dei seguenti edifici: palazzo di giustizia in Monteleone (Catanzaro); edificio per l'istituto tecnico e nautico di Messina; due edifici per le scuole elementari di Stato in Comune di Treviglano (Roma); scuola industriale di Cotrone (Catanzaro); Ufficio del registro di Cittanova; edifici per le preture di Seminara, Oppido, Cinque Frondi, Cittanova; carcere mandamentale di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria); 13 casette in Cappelle de' Marzi (Aquila); 3 casette asismiche nei comuni di Galeata e Premilcuore (Reggio Calabria).

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Corpo degli addetti commerciali

Ritorna a parlarsi d'una riforma organica del Ministero dell'industria e commercio che l'on. Alessio avrebbe pronta e sottoposta al Consiglio dei Ministri quanto prima. A questa riforma si collegherebbe l'instituzione di un corpo di addetti commerciali.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Servizio vaglia con la Svezia.

L'Amministrazione postale svedese ha notificato all'Amministrazione postale italiana che gli uffici di Bracke, Svedola, Eyringe, Vilhelma e Vastanfors sono stati autorizzati oltre al servizio dei vaglia internazionali ordinari, anche a quello dei vaglia internazionali telegrafici. Viceversa gli uffici svedesi di Limmard e Vietstorp non partecipano che al servizio dei vaglia internazionali ordinari.

CREDITO EDILIZIO AGRICOLO

Società Anonima Capitale sottoscritto L. 5.000.000 - versato L. 3.000.000

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Sede provvisoria, Via Gregoriana 42 - Telef. 53-23

Prossima Sede Palazzo della Banca Corso Umberto I - Angolo Via della Vite

Filiali: Cave - Guarcino - Marino - Montecompatri (con Ufficio a Colonna Monteporzio Catone e Roccapriora) - Nettuno e Palestrina - Paliano - Piglio.

Agenzia di Città: Piazza di Spagna n.° 28 - Apertura 15 luglio 1920.

Tutte le operazioni di Banca e di Borsa

Emissione gratuita degli assegni della Banca d'Italia

Presidente del Consiglio di Amm.: S. E. il Barone Cav. di Gran Croce Edmondo Mayor des Planches - Senatore del Regno.

Vice Presidente e Consigliere Delegato: Comm. dott. rag. Achille Fumagalli Biondi.

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"

Linee celeri di lusso per: **NORD AMERICA - SUD AMERICA - CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO**

Linee da carico per: **NORD EUROPA - LEVANTE - ESTREMO ORIENTE ANTILLE MESSICO**

Prossime partenze da Genova.

NORD AMERICA – 14 Settembre – Vap. DUCA ABRUZZI (N. G. L.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New-York, Filadelfia.
5 Ottobre – Vap. FERDINANDO PALASCIANO (N. G. L.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New-York.
12 Ottobre – Vap. DUCA D'AOSTA (N. G. L.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New-York.
19 Ottobre – Vap. TAORMINA (N. G. L.) per Napoli, Palermo, Gibilterra (eventuale), New-York, Filadelfia.

SUD AMERICA – 1 Settembre – Vap. PRINCIPESSA MAFALDA (N. G. L.) per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Aires.
14 Ottobre – Vap. INDIANA (N. G. L.) per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do Sul, Montevideo, Buenos Ayres.
21 Ottobre – Vap. RE VITTORIO (N. G. L.) per Barcellona Santos, Montevideo, Buenos Ayres.
3 Novembre – Vap. PRINCIPESSA MAFALDA (N. G. L.) per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres.

LEVANTE e NORD EUROPA – Verso la metà di settembre – Vap. SICANIA (Transoceanica) per Napoli Pirco, Salonicco, Smirne, Costantinopoli, Scali del Mar Nero.

PER INFORMAZIONI rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a **ROMA – CORSO UMBERTO, 419-421.**

Gli uffici della N.G.I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e di altre Imprese Svizzere di Trasporto

DALL'ESTERO

Il nuovo gabinetto spagnolo

(S) **Madrid**, 1. — Il Gabinetto è stato ricostituito nel modo seguente: Presidenza e Marina, Dato; Interni, Bugalla; Esteri, marchese di Lema; Finanze, Pascual; Giustizia, Ordones; Guerra, visconte Eza; Istruzione, Prato; Lavori pubblici, Gasa.

Nuova inchiesta sulla Russia bolscevica

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Express* annunzia che il noto scrittore Wells partirà prossimamente per la Russia dove conta di fare una inchiesta personale sulla situazione generale.

Il plebiscito nell'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 31. — La *Vossische Zeitung* ha da Breslavia: Una delegazione dei sindacati e dei rappresentanti dei partiti politici tedeschi ha presentato al Controllore del distretto una petizione in cui si chiede che il plebiscito nell'Alta Slesia abbia luogo al più presto possibile. Il Controllore del distretto avrebbe dichiarato di avere ricevuto da Parigi notizie ufficiose secondo le quali il plebiscito avrebbe luogo nel mese di ottobre.

La Commissione interalleata pubblica un'ordinanza sulla organizzazione di una nuova polizia di sicurezza nell'Alta Slesia. Questa polizia prenderà il nome di polizia altoslesiana e sarà incaricata di assicurare l'ordine fino a che la Commissione interalleata non abbia terminato i suoi lavori. La polizia sarà sotto gli ordini delle autorità interalleate.

La Commissione interalleata ha abrogato l'ordinanza che vieta il trasporto di carbone dall'Alta Slesia a destinazione di altri Stati.

Il governo tedesco e la Nota francese

(S) **Berlino**, 31. — Il gabinetto ha deliberato nel pomeriggio sul contenuto della nota francese. Prima che tale nota sia resa pubblica, il ministro degli esteri deve avere un nuovo colloquio con l'ambasciatore di Francia.

La commissione parlamentare degli affari esteri deve riunirsi domani e il min. von Simons ne approfitterà per fare dichiarazioni e prendere posizione riguardo alle domande del governo francese.

Le Bocche di Cattaro lasciate dai francesi

Parigi, 1. — E' giunta una comunicazione ufficiale che prima del 15 corr. i francesi, che attualmente presidiano per conto dell'Intesa, le bocche di Cattaro, le lasceranno. Già è cominciato il trasporto del materiale da guerra, delle munizioni, degli oggetti di casermaggio e dei viveri che rincalzano i magazzini. Si assicura che l'ammiraglio Koch abbia avuto disposizione di fare la consegna della Piazza al Comando serbo.

Fra Perù e Cile

La Legazione del Perù a Roma comunica:

«In relazione alle dichiarazioni che un telegramma da Santiago del Cile, pubblicato nei giornali attribuisce al Min. della guerra del Cile riguardo alle question fra il Perù la Bolivia e il Cile la Legazione del Perù dichiara categoricamente:

1° Nessun movimento di truppa si è operato nelle regioni prossime alla frontiera fra il Perù e il Cile;

2° le guarnigioni normali di tali regioni non furono rinforzate nè con truppe, nè con materiale da guerra;

3° tali guarnigioni non raggiungono, nel loro totale, 2000 uomini fra tutti i corpi armati;

4° il Perù non ha fatto nessun nuovo acquisto di materiale bellico;

5° è assolutamente inesatto che le truppe peruviane abbiamo sparato sopra la guarnigione cilena di Tarata.

La fine della guerra non ancora fissata!

(S) **Londra**, 31. — Esistono ancora dubbi nei circoli legali e commerciali sulla esatta interpretazione della clausola *fine della guerra*. E' vero che un ordine del Consiglio aveva deciso che il 10 gennaio 1920 fosse da considerarsi come data della fine della guerra tra Inghilterra e Germania; ma la guerra colla Turchia è pure una parte della guerra, e con questo paese l'Inghilterra è ancora virtualmente in guerra in quanto non sono state ancora scambiate le relative ratifiche. Ciò appunto fa nascere dei dubbi sulla data da considerare come *fine della guerra* agli effetti legali e commerciali.

Intanto un comunicato ufficiale dichiarava la settimana scorsa che il termine della guerra era ancora da fissare.

Una smentita ungherese ai bolscevici

(S) **Budapest**, 1. — Un giornale ungherese ha pubblicato la notizia che i rappresentanti della città ungherese di Nagykoeroes sotto la presidenza del sindaco Maosligethy avrebbero approvato una mozione constatante che il terrore bianco imperversa in Ungheria.

L'*Agenzia Ungherese* ha da fonte competente che indagini accurate hanno potuto stabilire che tale notizia è assolutamente falsa. Per stabilire la portata dell'invenzione temeraria dei bolscevici è significativo che non solo tale mozione non è stata mai votata ma che nella città su nominata non è mai esistito un sindaco chiamato Maosligethy.

Commissione delle riparazioni

(S) **Vienna**, 1. – In una seduta del Cons. gen. della Banca austro-ungherese è stato annunziato che la Commissione per le riparazioni ha nominato Edmon Whitman, Giuseppe Luxardo e Alessandro Zonca non liquidatori della Banca austro-ungherese ai sensi del trattato di San Germano.

"Modus vivendi" fra polacchi e tedeschi

(S) **Londra**, 1. — I delegati polacchi Korfonpy e Wokny dicono che i dirigenti tedeschi Block e Unicka si recheranno presso il gen. Lerond al quale formuleranno un *modus vivendi* che ristabilirà, a quanto si spera, le condizioni normali fra polacchi e tedeschi.

Gli inglesi in Persia

(S) **Londra**, 1. — L'inviato speciale del *Times* al quartiere generale britannico nella Persia settentrionale segnala che aeroplani britannici hanno fatto una ricognizione al sud. di Enzeli e vi hanno bombardato una nave che si trovava nel porto.

La ripresa dei commerci fra Anversa e la Renania

(S) **Bruxelles**, 1. — La *Dernière Heure* annunzia che per lottare contro la concorrenza del porto di Rotterdam, il Dipartimento belga della Marina studia un progetto tendente alla ripresa delle relazioni commerciali fra Anversa e i paesi renani.

Lloyd George e il Presidente Svizzero

(S) **Lucerna**, 1. — Ieri sera alle 17 Lloyd George ha fatto visita al Pres. della Confederazione Motta. La visita ha avuto un carattere completamente privato. Motta era in compagnia di Dinichert capo di divisione agli affari esteri. L'incontro fra i due uomini di Stato è stato estremamente cordiale ed è durato quasi un'ora e mezzo.

Lloyd George è quindi ritornato alla villa Aschihoan con il suo seguito.

Alcuni minuti dopo Motta accompagnato da Dinichert ha restituito la visita al Primo Ministro inglese.

(S) **Parigi**, 1. — La conversazione fra Lloyd George e il Presidente della Confederazione Motta, è durata più di un'ora e mezza ed è stata assai animata. Lloyd George ha espresso ripetutamente la sua soddisfazione per il suo soggiorno in Svizzera. Si è informato specialmente e particolareggiatamente delle istituzioni economiche e sociali della Svizzera ed ha parlato a lungo della politica finanziaria. Il colloquio si è svolto parte in francese e parte in inglese.

Il giudizio d'un generale giapponese SUL REGIME BOLSCEVICO

Parigi, 1. — Si ha da Wladivostok che il generale Oi, comandante in capo delle truppe giapponesi, parlando dell'atteggiamento militare del Giappone di fronte alla Russia dei *Soviets*, ha dichiarato che la durata del regime bolscevico non sarà lunga perchè non è sostenuto che dai soli bolscevichi, contro i quali gli Alleati organizzeranno ben presto una politica sufficiente, incoraggiando fra l'altro la creazione di uno Stato cuscinetto nella Siberia orientale; Stato che avrà l'appoggio politico ed economico del Giappone, su fondato su una base democratica. Non si rifiuterà la collaborazione bolscevica a condizione che i bolscevichi adottino una politica di eguaglianza con tutti. Il generale Oi ritiene che Vladivostok dovrebbe essere scelto come sede del Governo russo dell'Estremo Oriente.

Un attentato contro Kemal Pascià

(S) **Costantinopoli**, 1, — Secondo voci qui pervenute ma che attendono conferma, a Tokat, sarebbe stato commesso un attentato contro Mustafà Kemal Pascià, che sarebbe stato colpito da due palle. Beki Sami, che lo accompagnava, sarebbe rimasto ucciso.

Il generale Denikin nel Belgio

(S) **Bruxelles**, 1. — Il giornale l'*Indiependence Belge* annunzia che il gen. Denikin si trova attualmente a Bruxelles. Egli ha intenzione di soggiornare un po' di tempo in questa città dove forse si domicilierà definitivamente.

Wrangel e i bolscevici

(S) **Costantinopoli**, 31. — L'Agenzia *Union* pubblica un comunicato dello Stato maggiore del gen. Wrangel in data 25-26 agosto nel quale è detto:

Sul fronte della Tauride, a nord-est le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico, che è stato messo in rotta.

Il 24 agosto abbiamo preso sei cannoni e due automobili blindate.

Nella direzione di Alessandrowsk abbiamo respinto verso il nord, la seconda armata di cavalleria rossa.

Da Kattowitz

(S) **Berlino**, 1. — Secondo una informazione da Kattovitz, la commissione polacca avrebbe fatto pervenire alla commissione interalleata una domanda di indennità per danni al mobilio della commissione plebiscitaria polacca e delle imprese polacche.

La somma che ammonterebbe a quattro milioni di marchi, dovrebbe essere pagata dagli abitanti tedeschi della città di Kattovitz.

La conferenza degli Stati Baltici

(S) **Riga**, 1 — La Conferenza degli Stati Baltici ha trattato le questioni finanziarie internazionali. Per quanto riguarda le lettere di cambio, *chèques* o tratte, la Conferenza ha deciso che gli Stati partecipanti adotteranno la Convenzione dell'Aja e stabiliranno una legislazione comune su questo punto.

La Conferenza ha anche esaminato la nota degli Stati Alleati sulla Russia, la questione del riconoscimento *de jure* degli Stati Baltici e la proposta relativa alle relazioni colla Germania. Russia, Alleati e Lega delle Nazioni. Il testo definitivo della convenzione d'arbitrato è stato accettato.

Nell'Irlanda rivoluzionaria IL SINDACO DI CORK MORIBONDO

(S) **Londra**, 1. — Lo stato di salute del sindaco di Cork è estremamente grave. Egli è così debole, dicevo ieri un visitatore, che i medici pensano che non c'è più nulla che possa salvarlo, se non la trafusione del sangue.

(S) **Londra**, 1. — Benchè stamane fosse corsa la voce che il Lord Mayor di Cork fosse moribondo, le sue condizioni sono invariate.

Una seconda è recata a visitarlo nel pomeriggio. Ella ha dichiarato che non ritornerà alla prigione prima di domani, e dà ciò si deduce che non si prevede imminente la morte del sindaco.

DALL'AMERICA LATINA

(Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana")

RIO DE JANEIRO, 29 — Nel «Teatro Sao Pedro» l'impresa Pasquale Segreto ha dato uno spettacolo a beneficio della famiglia del marinaio italiano, Sebastiano Pisano della corazzata «Roma», rimasto vittima di un accidente mentre la nave si trovava a Bahia. Erano presenti l'ambasciatore Bosdari col personale dell'ambasciata e le autorità della Capitale. L'incasso è stato di varie migliaia di lire.

— 30 – La Polizia su richiesta telegrafica delle autorità di New York ha arrestato all'arrivo del vapore *Droden* il presunto autore di un impressionante delitto avvenuto a Detroit negli Stati Uniti. Il 24 giugno scorso in una delle stazioni di New York fu rinvenuto in un baule spedito il 17 da Detroit il cadavere di una donna fatto a pezzi. Il giorno dopo si presentava agli uffici di polizia di Birminghan, Stato di Alabama, certo Tatul dichiarando che il baule era stato recato da lui alla ferrovia e che la donna assassinata doveva essere certa Caterina Jackson di Starksville maritata ad Eugenio Leroy di Detroit. La Polizia iniziò indagini che accertarono l'esattezza del racconto, e portarono alla constatazione della scomparsa del Leroy che fu perciò ritenuto l'autore dell'assassinio, ma non fu potuto rintracciare. La settimana scorsa a New York un marinaio inglese riconobbe nella fotografia dell'assassinio, pubblicata in un giornale illustrato, un individuo che s'era imbarcato sul vapore *Droden* diretto all'America del Sud. In seguito a questo caso fortuito la Polizia di New York poté dare istruzioni per l'arresto.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE)
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — FUNANCIERI COMMERCIALI pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA CONVERVATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.84

AVVISI ECONOMICI

RAGAZZO pulizie e commissioni cerca Descalzi - Ripetta 174 – Referenze. 10-4068

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionali